

AMET SPA

BILANCIO AL 31/12/2013



AMET SPA

Società soggetta al controllo e coordinamento del Comune di Trani – Socio Unico

Trani - Piazza Plebiscito n. 20

Capitale sociale: Euro 11.513.410 Registro Imprese Bari n. 04938250729

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2013**



AMET SPA

Società soggetta al controllo e coordinamento del Comune di Trani – Socio Unico

Trani Piazza Plebiscito n. 20

Capitale sociale Euro 11.513.410 – Registro Imprese Bari n. 04938250729

CARICHE SOCIALI:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| - Nicola Pappolla | Presidente |
| - Nicola di Corato | Amministratore Delegato |
| - Laura di Corato | Componente |
| - Michele Capurso | Componente |
| - Daniela Pellegrino | Componente |

COLLEGIO SINDACALE (incaricato della revisione legale ai sensi D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

- | | |
|--------------------|-------------------|
| - Michele Pasculli | Presidente |
| - Mauro Albrizio | Sindaco effettivo |
| - Maurizio Colonna | Sindaco effettivo |

SOCIETA' DI REVISIONE (ai sensi della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991)

- KPMG SPA

CONTENUTO DELLA RELAZIONE

1. INTRODUZIONE
2. IL SETTORE DI OPERATIVITA'
3. LO SCENARIO ECONOMICO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO
4. VALUTAZIONI SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2013
5. INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO
6. GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE
7. LE STRATEGIE PERSEGUITE
8. FABBISOGNO FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI E LE SPESE DELLA GESTIONE CORRENTE
9. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE
10. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
11. RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CON L'ENTE CONTROLLANTE
12. AZIONI PROPRIE
13. RELAZIONI INTERNE ED OCCUPAZIONE



14. *NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE, PRIVACY E PERSONALE*
15. *INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO*
16. *EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE*
17. *ALTRE INFORMAZIONI*
18. *COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO*



**All'Assemblea dei Soci dell'AMET SPA
TRANI**

Conformemente all'art. 2428 del codice civile la presente relazione viene redatta a supporto del Bilancio di Esercizio della Vostra Società chiuso al 31.12.2013, con l'intento di fornire un quadro dell'andamento della gestione affinché il bilancio possa assolvere, in maniera intelligibile ed espositiva, la sua funzione peculiare di strumento di informazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'AMET S.p.A.

La presente relazione sulla gestione, oltre a sostenere la funzione di completamento ed integrazione del complesso processo di comunicazione del bilancio d'esercizio, fornisce le informazioni essenziali sull'operatività aziendale nell'ambito del contesto economico locale e, più in generale del settore.

Pertanto, la comunicazione di informazioni complementari costituisce un corollario al principio della rappresentazione veritiera e corretta alla base del Bilancio d'esercizio. Nel rinviare ogni ulteriore commento alla nota integrativa, il Consiglio di Amministrazione intende fornire, con la sua relazione, alcuni dati significativi della gestione 2013 e le sue valutazioni sull'andamento prevedibile della gestione nel successivo esercizio.

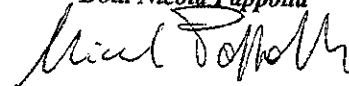
Va precisato preliminarmente che il Consiglio di Amministrazione, che presenta al Socio per l'approvazione il presente Bilancio, è stato nominato solo il 15 aprile 2014, ed insediato il giorno successivo ad esercizio ampiamente chiuso e pertanto le risultanze della gestione sono ad esclusiva responsabilità del Consiglio di Amministrazione uscente. Il nuovo C.d A. ha potuto solamente prendere atto delle partite di Bilancio scaturenti dalla precedente gestione e sulle stesse effettuare le opportune valutazioni.

Ai sensi dell'art. 2497 del C.C., la società è soggetta al controllo e coordinamento dell'Azienda Unica Comune di Trani ed, in conseguenza di ciò, è obbligata a presentare un prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio approvato dal Socio, ossia dall'esercizio chiuso al 31.12.2012, ultimo bilancio approvato alla data di redazione della presente relazione.

Infatti con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 11 del 21/09/2006 si è inteso far rientrare l'Amet nel regime previsto dall'art. 2497 c.c. in relazione all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente proprietario Comune di Trani. La scelta è stata motivata dalla necessità di tutela e contenimento della crescente azione di esternalizzazione dei servizi, intrapresa dall'Ente Locale, fenomeno, fortemente, affermatosi nelle realtà dei Comuni, degli ultimi anni, per le necessità legate al ribaltamento della spesa corrente nel limite del mantenimento del patto di stabilità. Con la sentenza della Corte Costituzionale n.199/2012 che ha azzerato le regole sulla liberalizzazione dei servizi pubblici locali, restano applicabili le regole europee. Il Legislatore di Bruxelles sottopone la possibilità che il Comune affidi alla propria società "in house" i servizi, a tre condizioni che devono coesistere: la società affidataria deve essere di proprietà totalmente pubblica, deve svolgere la parte preponderante dell'attività nei confronti dell'Ente affidante e l'Ente deve garantire sulla società un "controllo analogo" a quello che esercita sui propri uffici. Tale normativa rileva che, nell'ambito dei servizi affidati in house all' Amet, il servizio di Trasporto pubblico locale, il servizio di gestione dei parcheggi a raso, del servizio di assistenza ai diportisti funzionale alla gestione del servizio Darsena Comunale, nonché i servizi della pubblica illuminazione, Impianti semaforici e di Videosorveglianza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Nicola Pappolla



IL SETTORE DI OPERATIVITA'

La Società opera direttamente nel settore della distribuzione e vendita dell'energia elettrica al mercato tutelato, dei trasporti urbani e parcheggi oltre che dei servizi portuali, e, attraverso le sue controllate e collegate, nei settori della vendita di energia e gas, della ricerca scientifica e dei trasporti extra-urbani.

Il core business della società, la distribuzione dell'energia attraverso le reti di bassa tensione e media tensione, è caratterizzato dalla oscillazione dei costi delle materie prime (carbone e petrolio) e dai numerosi e frequenti interventi dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ("AEEG").

Il servizio di trasporto locale e gestione dei parcheggi a raso, oltre che i servizi portuali effettuati presso la "Darsena" comunale, pur di natura non strategica, sono effettuati su specifica richiesta ed a servizio del socio unico, Comune di Trani.

Negli ultimi anni, la Società ha investito significative risorse finanziarie in partecipazioni finalizzate a ampliare la propria operatività in settori complementari a quelli in cui già opera in forma diretta anche se per molte di esse si è avviato il processo di liquidazione. In particolare, le principali partecipazioni acquisite e le relative finalità sono di seguito dettagliate, rinviando alla nota integrativa per un più ampio commento:

1. la controllata Consorzio Rea Trani, in liquidazione, nata dalla collaborazione con la società Noyvallesina, aveva quale obiettivo primario la realizzazione di un termovalorizzatore a servizio del territorio del Nord barese, obiettivo non più raggiungibile a seguito della revoca dell'aggiudicazione della gara bandita dalla Regione Puglia motivata dal cambiamento della politica regionale nello smaltimento dei rifiuti; in tale contesto, il Consorzio Rea è attualmente impegnato nell'attività di realizzo delle attività e recupero dei costi sostenuti attraverso il risarcimento indiretto ottenuto dall'Ente regionale;

2. la controllata Consorzio Centro di Ricerca per i Servizi Pubblici e l'Energia (CESE) in liquidazione è stata costituita nel corso del 2007 insieme all'Amgas Bari S.p.A. e al Politecnico di Bari al fine di promuovere e gestire attività di ricerca industriale, analisi di fattibilità degli investimenti, cooperare attivamente con la Pubblica Amministrazione e promuovere l'adozione di best practice relative alle varie fasi della filiera energetica; il consorzio non sta conseguendo grossi risultati se non nel progetto "smart grid" ovvero "reti elettriche intelligenti"; i Consigli di amministrazione dei rispettivi soci hanno deliberato la messa in liquidazione del consorzio essendo maturata la scadenza quinquennale dello stesso.

3. la collegata Società Trasporti Provinciali S.p.A. ("STP") è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Provinciale su alcune tratte della Provincia di Bari; alla scadenza della concessione, avvenuta il 31/12/2013 in esecuzione della deliberazioni della Giunta Regionale Pugliese del 20 agosto 2013 n. 1453, il servizio è stato prorogato al 30 giugno 2018.

4. la collegata Pugliaenergy S.p.a. in liquidazione è stata costituita insieme all'Amgas S.p.a. e alla Amgas S.r.l. di Bari al fine di partecipare con l'Acec Electrabel, nella Elga Sud, società destinata alla vendita del gas e dell'energia nel Sud Italia. La società, per volontà dei rispettivi Enti di riferimento, è

stata posta in liquidazione e si sta valutando l'opportunità di cedere le quote della stessa Società alla Acea di Roma attualmente titolare del 49% di Elga Sud.

La controllata Amet Energia Srl in liquidazione nasce con l'intento di affacciarsi al mercato libero della vendita di energia elettrica. La società nell'anno 2013, secondo la bozza di progetto di bilancio presentata, ha prodotto ricavi per circa Euro 9,5 milioni, avendo venduto circa 55 GWh di energia elettrica. I margini di tale attività sono molti bassi e notevole è il rischio di impattare in clienti morosi. Per tali motivazioni in data 10 gennaio 2014 è stata avviata nuovamente la procedura di liquidazione.

LO SCENARIO ECONOMICO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2013 la richiesta di energia elettrica in Italia (26,1 miliardi di kWh) è stata rilevata in diminuzione (-2,2%) rispetto a quella registrata nel mese di dicembre 2012 (dato 2012: 26,6 miliardi di Kwh), (Fonte: Terna, rapporto mensile sul sistema elettrico – Dicembre 2013);

- una variazione della domanda rettificata pari a -2,0%, valore ottenuto depurando il dato dall'effetto congiunto di calendario e temperatura. Rispetto al corrispondente mese del 2012, si è avuto infatti un giorno lavorativo in più (20 vs 19) ed una temperatura media di circa un grado e mezzo superiore.

- una potenza massima richiesta di 51.521 MW registrata mercoledì 11 dicembre alle ore 18 con una diminuzione del 2,4% sul valore registrato nel corrispondente mese dell'anno precedente.

Il fabbisogno di energia elettrica è stato coperto per l'86,3% con la produzione nazionale (per il 61,80% con energia termoelettrica, per il 14,7% con fonti idroelettriche e per il 9,8% con produzione geotermica e da altre fonti rinnovabili) e per la quota restante, pari al 13,7%, facendo ricorso alle importazioni dall'estero.

In tale contesto, la produzione nazionale netta (277.380 GWh) evidenzia un decremento, -3,62% (287.806 – anno 2012), e anche il saldo con l'estero mostra un decremento del 2,2%. Solo le fonti di produzione alternative hanno subito un incremento, in particolare un +27,2 quella fotovoltaica.

Da segnalare, in particolare, la rilevante crescita della produzione fotovoltaica (+18,9%), della produzione Eolica (+11,6) relativamente alle quali la Puglia si è attestata ai primi posti nelle classifiche nazionali.

Nella nostra Regione la richiesta di energia elettrica si è attestata a 47.862 GWh (48.869 anno 2012) segnando un decremento del 2,0%.

Per quanto attiene la Borsa dell'Energia, si evidenzia che, nell'esercizio 2013 i volumi di energia elettrica scambiati (acquisti/vendite), sono tornati a contrarsi rispetto al dato 2012 (-3.18%) attestandosi sopra i 289 TWh, (298 TWh il dato del 2012).

Nel 2013 il prezzo di acquisto dell'energia nella borsa elettrica, PUN, è stato pari a 62,99 Euro/MWh, in diminuzione rispetto al 2012 (75,48 Euro/MWh), facendo riscontrare una variazione pari al -16,54%.

L'andamento dei prezzi dei combustibili sui mercati internazionali (Brent dated -1,07%), ha subito una oscillazione molto più contenuta nel corso del 2013, anche se a metà anno tale oscillazione ha raggiunto livelli del 8% circa, per cui probabilmente hanno influito altri fattori.

VALUTAZIONI SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2013

Il Bilancio dell'esercizio 2013 chiude con una perdita , al netto delle imposte (correnti e differite), di Euro 69.785.

Si riporta di seguito il margine per ciascun settore di attività della società al lordo dei costi di struttura:

	2013	2012	2011
margine energia	5.667	4.581	4.433
margine vendita	894	-191	55
margine trasporto	4.798	4.805	4.378

Dettaglio dei ricavi di energia in migliaia di Euro:

Componenti della tariffa	2013	2012	Differenza 2013/2012	Differenza %
Componente di Vendita	9.169	9.870	(701)	(7)%
Componente di Trasporto	5.283	5.235	48	1%
Componenti di Misura/Trasp.AT	845	813	32	4%
Altre	141	114	27	23%
Totale	15.439	16.033	(594)	(4)%

La gestione 2013 del servizio **Energia Elettrica** fa rilevare un incremento del primo margine (Euro 5.667 mila contro Euro 4.581 mila del 2012) calcolato come differenza tra i ricavi derivanti dalle varie componenti della tariffa, rettificati dalla perequazione generale TIT e TIV e il costo dell'energia. Tale incremento si attesta al 24% rispetto all'esercizio precedente.

A partire dal 2012, per le società ammesse al regime di Perequazione specifica aziendale (PSA), tra cui rientra Amet, vi è il riconoscimento in tariffa della componente suddetta che consente un extra profitto a titolo di remunerazione degli investimenti effettuati. La società, essendo stata ammessa con grande ritardo al suddetto regime, ha richiesto all'Autorità la sospensione dell'applicazione delle tariffe di riferimento per l'anno 2012 e la loro rideterminazione alla luce dell'ammissione al regime della PSA. Il presente bilancio non tiene conto della predetta rideterminazione in aumento, in quanto al momento non determinabile.

I ricavi da vendita di energia elettrica si sono decrementati del 3,7% rispetto al 2012 attestandosi a circa Euro 15,4 milioni principalmente a causa della diminuzione del costo dell'energia. Unitamente alla diminuzione dei ricavi il prezzo di acquisto dell'energia è diminuito del 13,29% passando da circa Euro 10,5 milioni a circa Euro 9,1 milioni, anche per effetto della variazione in diminuzione del prezzo del petrolio. L'energia venduta in città subisce un ulteriore calo pari al 3,37% pari a circa Mwh 5,3. Tale diminuzione risente del calo registrato nei consumi a livello regionale pari al 2% ma è accentuata dalla stagnazione dell'economia locale.

In riferimento al servizio di distribuzione di energia elettrica, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al netto delle variazioni delle materie prime di magazzino si sono notevolmente ridotti rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Si sono ugualmente ridotti del 15% i contributi dagli utenti sia per allacciamento di nuove prese sia per gli oneri di urbanizzazione e di pubblica illuminazione, segnale, anche quest'ultimo, della stagnazione dell'economia cittadina.

Il sistema elettrico nazionale sta, molto rapidamente, cambiando aspetto: ai grandi impianti produttivi che utilizzano fonti tradizionali, si stanno affiancando centinaia di migliaia di piccoli e piccolissimi impianti, in gran parte alimentati da fonti rinnovabili. Ad oggi la produzione di energia elettrica da impianti di generazione diffusa rappresenta il 9,8% della potenza efficiente lorda del parco di generazione nazionale. Una crescita destinata a proseguire, soprattutto con riferimento agli impianti fotovoltaici.

A fronte di questa trasformazione l'Autorità ha già adottato alcune iniziative che prevedono la necessità di interventi anche di regolazione per poter continuare a garantire la gestione in sicurezza e a costi contenuti.

Nel corso del 2013 la domanda di energia in città ha mostrato un decremento pari a circa 5 milioni di Kwh rispetto all'esercizio precedente di molto superiore al contesto nazionale sopra descritto. I prezzi di mercato legati all'andamento del prezzo del petrolio sono risultati in diminuzione. Si riportano, di seguito, i dati fisici salienti dell'esercizio 2013 per il servizio elettrico comparati con quelli dell'anno precedente e, con quelli del 2010, a comprova della tendenza negativa sopra evidenziata:

Volumi di energia in rete in kWh:	2013	2012	2011
energia immessa in rete da Enel	136.699.949	147.463.836	170.854.377
energia immessa in rete da produzione fotovoltaica	29.904.948	23.749.253	7.199.605
energia prelevata dalla rete da Enel	0	-295.358	-290.650
Totali	166.604.897	170.917.731	177.763.332

Volumi di energia acquistata in kWh	2013	2012	2011
mercato vincolato e tutela (AU)	97.140.200	99.425.554	105.651.875
mercato salvaguardia (AU)	0	0	0
mercato di salvaguardia (Acea Electrabel)	0	0	0
Totali	97.140.200	99.425.554	105.651.875

VENDUTA : Mercato di tutela e salvaguardia	2013		2012		2011	
	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh
uso domestico	20.392	47.765.228	21.038	47.196.476	20.915	45.442.652
B.T. pubblica illuminazione	1	58.153	3	90.563	3	80.439
B.T. altri usi	7.478	42.989.811	7.658	46.655.037	7.377	47.121.581
M.T. salvaguardia	0	0	0	0	0	0
Totale VENDUTA	27.871	90.813.192	28.699	93.941.176	28.295	92.644.652

VETTORIATA Mercato libero e salvaguardia	n. clienti	kWh	n.	kWh	n.	kWh

			clienti		clienti	
Domestici liberi	1.835	5.036.847	1.463	4.088.194	1.236	3.675.833
P.I. liberi	5	218.953	5	97.795	5	153.977
B.T. liberi	914	25.218.694	799	24.456.549	870	23.588.904
M.T. salvaguardia	120	26.459.931	117	28.585.482	113	29.124.616
M.T. liberi	89	4.699.647	88	3.742.141	88	4.320.484
P.I. salvaguardia	149	2.701.820	131	2.718.958	131	2.788.546
B.T. salvaguardia	22	1.077.343	28	1.583.341	33	4.097.045
Totale VETTORIATA	3.134	65.413.235	2.631	65.272.460	2.476	67.749.405
Totale vendita + vettoriata	31.005	156.226.427	31.330	159.213.636	30.771	160.394.057

PERDITE SULLE VENDITE DI ENERGIA E RETI	2013	2012	2011

Tipologia	% perdita	kWh	% perdita	kWh	% perdita	kWh
Vendita: Energia acquistata - Energia venduta	9,54	9.267.176	8,07	8.022.870	12,31	13.007.223
Reti: Energia trasport.- (energia venduta + vettoriata)	6,51	10.845.979	6,85	11.704.095	9,77	17.369.275

Secondo i dati forniti dal settore commerciale e riepilogati nella tabella che precede, le perdite tecniche si sono attestate al 6,51% e sono diminuite rispetto al precedente esercizio di 0,3 punti percentuali. E' invece aumentato il dato delle perdite commerciali di 1,47 punti percentuali. Entrambi i dati esprimono la differenza fra i consumi dichiarati all'Acquirente Unico mensilmente sulla base delle curve di consumo dei singoli utenti ed i Kwh che risultano essere stati effettivamente venduti.

Il prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica è stato di Euro/KWh 0,0617 contro Euro/KWh 0,0549 dell'esercizio precedente (aumento del 12,4%). I Kwh complessivi acquistati da acquirente unico sono stati 90.425 (Kwh 99.425 quelli del 2012), decremento del 9,05% rispetto all'esercizio precedente, quelli trasportati sono stati 160.917 (Kwh 170.917 quelli del 2012) decremento del 5,85% rispetto all'esercizio precedente.

Il settore elettrico ha registrato una perdita di esercizio dopo le imposte di Euro 148 mila.

L'incremento del valore del primo margine unitamente alla riduzione di quasi tutte le voci di spesa, dalle materie prime ai servizi passando per il personale e gli ammortamenti, ha consentito al servizio elettrico di tornare a un risultato positivo prima delle imposte. E' pur vero che l'instabilità della azione del Consiglio di Amministrazione si è ripercossa sulla gestione ordinaria rallentando alcuni processi di acquisizione e riducendo gli investimenti sulle reti.

L'acquisto di materiale a magazzino ha subito un decremento di circa Euro 250 mila e anche gli investimenti sulle reti realizzati dalle squadre interne si sono ridotti passando da circa 1.300 mila, come media degli esercizi precedenti a circa 861 mila del 2013.

Infine il nuovo Consiglio di amministrazione, nel breve lasso di tempo trascorso dall'insediamento, ha già individuato alcune aree di intervento strategico che verranno trasfuse nel prossimo piano industriale triennale e che con buona probabilità potranno mantenere nel breve termine il pareggio di Bilancio e nel medio termine un ritorno agli utili.

La politica dei ricavi e delle tariffe, ormai per i soggetti distributori di energia, sono disciplinate e determinate dall'Autorità garante della regolarità del servizio pubblico.

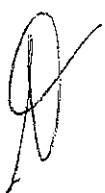
Alle aziende di distribuzione rimane solo la capacità di controllo nel mantenere il servizio entro parametri di efficienza ed efficacia che potrebbero, in caso contrario, causare censure e penalizzazioni da parte della stessa Autorità. Fondamentalmente, alle aziende, non resta che perseguire una politica di controllo e gestione dei soli costi di esercizio che, se attenta, oculata e mirata, sicuramente manterrà la gestione nell'ambito del conseguimento del risultato positivo annuale di esercizio.

Come nel passato, anche per il 2013 il bilancio ha registrato l'incidenza di rilevanti oneri finanziari. In particolare l'esercizio 2013 risente degli interessi pari a Euro 350 mila richiesti ad Amet dalla Cassa Conguaglio per il ritardato versamento delle componenti tariffarie relative agli anni 2011 - 2012 e 2013. Tale ritardo è stato causato sia dalla cronica lentezza di smobilizzo dei crediti da parte del Comune di Trani che ha accentuato le difficoltà di gestione dei flussi finanziari dell'esercizio, sia dai ritardi nella predisposizione dei cicli di fatturazione e consequenziale incasso dai Traders accumulati nel corso di questi ultimi due esercizi.

Non si può nascondere come il settore elettrico, con i propri flussi finanziari, si trovi costretto ad impegnare la propria liquidità per far fronte agli oneri afferenti i servizi Trasporti e Darsena con largo anticipo rispetto al trasferimento dei fondi da parte del Comune di Trani. Tale situazione penalizza la gestione dell'Azienda, sia dal punto di vista finanziario che economico, con l'inevitabile incremento degli oneri finanziari a carico dell'esercizio.

Con determina di C.C. n. 56 del 28 novembre 2013 si è definita la riconciliazione delle partite a debito e a credito nei confronti del Comune di Trani al 31 dicembre 2012. L'accertamento finale ha portato l'Ente - Comune di Trani - a dover iscrivere nel proprio bilancio debiti cosiddetti "fuori bilancio" per circa euro 1.884 mila, determinando un suo debito complessivo nei confronti dell'Amet, al netto delle somme dalla stessa dovute, di circa Euro 2.913 mila. Nel gennaio del 2014 il Comune ha proceduto a liquidare all'Amet parte di dette somme pari a Euro 1.285 mila, nel mese di maggio e nei primi giorni di luglio 2014 ha liquidato la restante parte.

Nelle more è in corso di definizione la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie relative al 2013.



Per la **Pubblica Illuminazione**, la cui manutenzione è gestita in virtù di un contratto di servizio, sottoscritto con il Comune di Trani nel 2007 per il triennio 2007 - 2009 e attualmente in proroga di fatto al fine di non interrompere il servizio di pubblica utilità, sono stati realizzati, nel corso del 2013, n. 23 nuovi punti luce e sostituiti, con interventi di manutenzione straordinaria, n. 15 punti luce preesistenti, oltre a n. 550 interventi integrati consistenti nella sostituzione di più componenti degli impianti.

Nel contempo, procede costante il programma di manutenzione e di mantenimento dell'efficienza di servizio degli impianti industriali di distribuzione e vendita di energia in MT e BT nonché degli impianti di Pubblica Illuminazione, semaforici, della fibra ottica e della videosorveglianza, questi ultimi, tutti regolati da contratto di servizio stipulato con il Comune scaduto a dicembre 2009, prorogato sino al 31 dicembre 2012 ed attualmente regolato in forza di determinazioni dirigenziali di "riaffidamento".

Tali servizi sono stati affidati all'azienda attraverso la formula dell' "in House providing" la cui gestione esternalizzata, attraverso società controllate dal Comune, assicura il perseguimento di interessi collettivi e di scopi sociali nel complesso a beneficio della comunità locale, della sicurezza del territorio e della tutela del patrimonio storico-artistico-culturale della città. Con la sentenza della Corte Costituzionale n.199/2012 che ha azzerato le regole sulla liberalizzazione dei servizi pubblici locali precedentemente introdotte, rimane valida la possibilità di affidare i servizi attraverso la formula dell' "in house", purchè le società affidatarie rispettino i tre requisiti individuati dalla famosa sentenza Tekal. Attualmente il Comune di Trani non ha ancora provveduto a formalizzare i nuovi affidamenti.

Agli investimenti, realizzati anche con l'impiego di risorse interne, sono stati destinati complessivamente Euro 861 mila (Euro 1.131 mila al 2012) capitalizzati, prevalentemente, in reti ed impianti elettrici, apparecchi misuratori, pubblica illuminazione.

La politica degli ammortamenti, a meno delle svalutazioni effettuate nello scorso esercizio, è rimasta invariata ed in linea con l'esercizio 2012. Viene applicata la tabella dei coefficienti stabiliti dalla delibera 348 e 5/2004 dell'Autorità che, con l'intento di uniformare i bilanci delle aziende dello stesso settore, ha revisionato la vita utile degli impianti tipici delle Società elettriche. Mentre, per i cespiti costituenti il ramo d'azienda acquistato dall'Enel nel 2003, sono state utilizzate le aliquote stabilite dalla perizia che all'epoca stimò la residua vita utile dei cespiti trasferiti. Nel complesso, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno determinato oneri d'esercizio sul bilancio, per circa Euro 2.129 mila riducendone l'impatto rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.214 mila per l'esercizio 2012).

Il totale valore della produzione del servizio **Trasporto Urbano** ha subito un leggero aumento rispetto al 2012, dovuto, all'incremento dei corrispettivi della vendita di titoli di viaggio. Il risultato di esercizio del Servizio della sosta a pagamento si attesta ad Euro 48 mila, prima delle imposte, con un incremento di circa Euro 10 mila rispetto al 2012, mentre a Euro 35 mila si attesta il risultato del settore Trasporti urbani che nell'esercizio 2012 aveva chiuso con una perdita di Euro 27 mila.

L'incremento del costo del gasolio, pari al 2,47%, ha mitigato i risparmi ottenuti dalla gestione ordinaria il cui risultato è diventato positivo, dopo anni.

I dati relativi all'attività del settore Trasporti Urbani hanno evidenziato un volume complessivo di affari prodotti in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'incremento del valore dei titoli di viaggio e degli abbonamenti mai rivalutati dal 1990.

Anche nel corso del 2013, sono state gestite tutte le tre linee di servizio pubblico affidate dall'Amministrazione Comunale nonché i servizi scolastici e quelli da e per i centri di riabilitazione comprensive dei potenziamenti di servizio e di un percorso che ha interessato la sola linea n. 3, diretta a

servire la zona Stadio-Madonna di Fatima sino al Centro di Cura e Casa di Riposo Villa Dragonetti che, da sperimentale, si è trasformato in definitivo. Per tale servizio, è stato riconosciuto, analogamente al 2012, un maggiore contributo regionale per circa Euro 78 mila, a fronte dei 40 mila km previsti in più della nuova linea.

Va evidenziato che anche per l'anno 2013 i corrispettivi riconosciuti dal Comune, sia per l'esercizio dei servizi scolastici che per quelli afferenti ai servizi minimi (finanziati al Comune con contributi regionali), non sono stati oggetto di aggiornamento.

Il Comune di Trani, nel novembre 2003, ha provveduto, nel rispetto ed in applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 18 del D. Lgs n. 422/97, al cd. "affidamento in HOUSE", per un periodo di 9 anni, del Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) alla Società AMET S.p.A, di cui è Socio Unico.

Attualmente il servizio, in esecuzione della deliberazioni della Giunta Regionale Pugliese del 20 agosto 2013 n. 1453 è stato prorogato al 30 giugno 2018.

Il servizio di **gestione dei parcheggi a raso**, gestito in virtù di un contratto sottoscritto negli scorsi esercizi e in scadenza nel 2018, ha chiuso con un valore della produzione di Euro 358 mila rispetto a Euro 384 mila del 2012 (riduzione 6,77%). Il costo complessivo delle 10 unità assunte si è attestato a circa Euro 198 mila, portando il risultato finale del servizio a circa Euro 48 mila dopo il ribaltamento dei costi per servizi espletati dagli altri settori aziendali e la contabilizzazione del corrispettivo dovuto al Comune di Trani previsto all'art. 6 del contratto di servizio.

I ricavi del servizio **Darsena** si sono decrementati ulteriormente di circa Euro 8 mila, a seguito dei minori corrispettivi incassati dal Comune e riconosciuti all'Amet per la gestione del servizio; a seguito di tale decremento è stata registrata una perdita di circa Euro 5 mila. Purtroppo il disciplinare tecnico che regola le modalità di espletamento del servizio, stabilito dalla stesso Comune di Trani, non lascia all'affidatario alcun margine di manovra finalizzato alla riduzione dei costi del servizio. Nel corso del 2013 è stato necessario concordare con il Comune alcune deroghe al disciplinare tecnico in considerazione della riduzione dei corrispettivi incassati dal Comune per ormeggi. Detto servizio, il cui riaffidamento è scaduto in data 31.12.2009 è attualmente erogato dall'Amet in forza di determinazioni dirigenziali di "riaffidamento" secondo le clausole, oneri e termini del precedente contratto prot. N. 4035/2007. L'azienda sta valutando se proseguire tale affidamento a tali condizioni.

Il corrispettivo del servizio, stabilito dal contratto pari ai 2/3 dei proventi da ormeggi incassati, non è riuscito a remunerare, l'intero costo di gestione dell'esercizio 2013.



	Elettricità	MOL	Trasporti	MOL	Darsena	MOL	totale	MOL%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE								
Ricavi da vendite	15.367.505		942.031		391.328		16.700.865	
Costo Materie prime dirette	9.144.570		-		-		9.144.570	
PRIMO MARGINE	6.222.936		942.031		391.328		7.556.295	36,96%
Ricavi delle prestazioni	581.967		-		-		581.967	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	650.153		-		-		650.153	
Altri ricavi e proventi	1.688.158		823.365		560		2.512.082	
TOTALE ALTRI RICAVI	2.920.278		823.365		560		3.744.202	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.287.784		1.765.396		391.888		20.445.067	100
B - COSTI DELLA PRODUZIONE								
6. per Mat. prime, sussid., di cons. e di merci	444.346		201.128		29.710		675.184	
7. per Servizi	1.045.517		482.044		107.415		1.634.975	
8. Godimento beni di terzi	9.774		-		-		9.774	
9. Personale	-		-		-		-	
a) Salari e stipendi	1.993.544		604.509		179.672		2.777.625	
b) Oneri sociali/altri contributi	660.224		153.777		54.312		868.313	
c) Trattamento fine rapporto	141.760		46.085		11.317		199.162	
e2) Altri costi del personale	112.286		26.068		9.680		148.036	
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	2.907.816		830.439		254.881		3.993.136	19,53%
11. Variazione Materie Prime	22.580		-		-		22.580	
12. Accantonamenti per rischi	170.000		-		-		170.000	
13. Altri Accantonamenti	-		-		-		-	
14. Oneri di Gestione	1.408.546		17.407		3.863		1.429.817	
TOTALE COSTI PRODUZIONE	6.008.559		1.531.018		395.869		7.935.445	
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.134.655	17,14	234.378	13,28	- 3.981	- 1,02	3.365.052	16,46%
10. Ammortamenti e svalutazioni	-		-		-		-	
a) Ammortam. immobilizzazioni immateriali	254.571		28.203		-		282.774	
b) Ammortam. immobilizzazioni materiali	2.006.372		121.601		1.512		2.129.485	
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-		-		-		-	
d) Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol.	124.000		-		-		124.000	
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.384.943		149.804		1.512		2.536.259	
RESULTATO OPERATIVO	749.713		84.574	4,79	- 5.494		828.793	4,05%
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI								
15. Proventi da partecipazioni	-		-		-		-	
16. Proventi Finanziari	13.744		87		-		13.831	
17. Oneri Finanziari	- 587.863		- 813		-		- 588.676	
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	- 574.119		- 726		-		- 574.845	
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.								
18. Rivalutazione	8.240		-		-		8.240	
19. Svalutazioni	- 30.745		-		-		- 30.745	
TOTALE RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.	- 22.505		-		-		- 22.505	
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 44.075		-		-		- 44,075	
20. Proventi	-		-		-		-	
21. Oneri	- 44.075		-		-		- 44,075	
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	109.013		83.849		- 5.494		187.368	0,92%
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 257.153		-		-		- 257.153	
RESULTATO D'ESERCIZIO	- 148.141		83.849		- 5.494		- 69.786	-0,34%

Il margine operativo lordo si è attestato al 16,46%, con un incremento rispetto all'esercizio precedente (12,33% Mol 2012). In particolare il settore elettrico ha chiuso con un M.O.L. del 17,14% (13,05% anno 2012), il settore trasporti del 13,28% (8,90% anno 2012) e il settore darsena con un MOL negativo del 1,02% (-8,42% anno 2012).

Il costo del personale si è decrementato rispetto al 2012 per l'avvenuto collocamento a riposo di tre unità del settore elettrico. Il costo del personale incide per il 20% sul valore della produzione.

Gli ammortamenti sono diminuiti di circa Euro 280 mila a seguito delle svalutazioni intervenute nell'esercizio 2012, mentre gli oneri finanziari sono aumentati a seguito della contabilizzazione degli interessi passivi richiesti dalla Cassa Conguaglio per il settore Elettrico a seguito del ritardato versamento delle componenti tariffarie negli anni 2011 - 2012 e 2013 pari ad Euro 350 mila.

La società dovrà perseguire un programma di investimenti incentrato sulla razionalizzazione ed integrazione delle reti e sul potenziamento e miglioramento dell'efficienza degli impianti, nella prospettiva di condurre e mantenere, nei parametri fissati dalla Autorità, i tempi ed il numero delle interruzioni a garanzia degli obiettivi di continuità e qualità del servizio elettrico.

In particolare, nel 2013 sono stati posati mt. 8 mila di cavi per l'ampliamento e miglioramento dell'efficienza delle reti: mt. 3,6 mila di cavi MT; e mt. 4,4 mila per le reti BT; sono state predisposte n. 5 nuove cabine ed attivate al 31 dicembre 2013 n. 2 cabine di trasformazione MT/BT, inoltre, sono stati effettuati n. 87 allacci in bassa tensione e 2 in media tensione; per il piano di sostituzione dei contatori elettronici sono stati installati circa n.900 apparati raggiungendo una copertura pari al 99% del territorio.

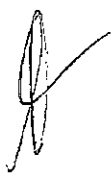
INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda gli impianti industriali sono stati finanziati investimenti destinati al potenziamento e miglioramento delle reti di distribuzione per Euro 404 mila (407 mila dato 2012); all'allacciamento delle nuove prese Euro 72 mila (Euro 28 mila dato 2012) , mentre l'investimento iniziato nell'anno 2006 "progetto contatori elettronici AMM" è proseguito con la installazione di ulteriori 900, raggiungendo quota 30,9 mila (99%) su Euro 31 mila previsti con un investimento pari a Euro 131 mila.

Per gli impianti elettrici alle cabine, di pubblica illuminazione e semaforici sono state finanziate spese per Euro 145mila (360 mila dato 2012) . Infine nel corso del 2013 sono stati fatti investimenti straordinari sugli autobus di linea esistenti per Euro 16 mila.

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE:

Il risultato complessivo della gestione 2013 è costituito da un risultato positivo per il Settore Elettricità, prima delle imposte, per euro 109 mila, dal risultato positivo per il settore Trasporti Urbani, comprendente i parcheggi, prima delle imposte, per Euro 83 mila, e da una perdita, benché limitata, per il Servizio Darsena pari a euro 5 mila. Sul risultato complessivo per Euro 187 mila, prima delle imposte, sono state calcolate le imposte dell'esercizio che, costituite da imposte correnti e imposte anticipate e differite, gravano sul risultato complessivo per circa Euro 257 mila, riconducendo il risultato d'esercizio complessivo ad una perdita di Euro 70 mila. In fase di valutazione delle poste rettificative dei valori di Bilancio, è stato necessario integrare il fondo svalutazione crediti per Euro 124 mila, e il fondo rischi per contenzioso legale e fiscale per Euro 170 mila.



La riconciliazione delle partite debitorie e creditorie con il Comune di Trani con la liquidazione già effettuata delle somme spettanti ad Amet a saldo del 2012 e la preavvisata liquidazione del saldo per l'esercizio 2013 stanno pian piano consentendo ad Amet di ridurre l'indebitamento nei confronti della Cassa Conguaglio per il Settore elettrico. Tale persistente debitoria ha suscitato nel corso del 2013 serie

preoccupazioni circa il mantenimento della concessione da parte del Ministero delle Attività Produttive che lo stesso avrebbe potuto revocare persistendo l'impossibilità di Amet di far fronte ai pagamenti dovuti. Infatti sebbene Amet vantasse crediti per circa Euro 6,7 milioni nei confronti del Comune di Trani, si è trovata comunque indebitata fino a circa Euro 4,3 milioni nei confronti della Cassa Conguaglio, situazione dalla quale, per fortuna, alla data di approvazione del Bilancio, anche a seguito degli incassi da parte dell'Ente proprietario, è parzialmente rientrata.

Gli interessi passivi che la Società sostiene annualmente sono la conseguenza del ricorso al capitale di prestito a cui è costretta per far fronte alla persistente carenza di liquidità in cui versa la sua gestione finanziaria. E ciò consegue dal cronico ritardo con cui il Comune di Trani liquida i corrispettivi dei contratti di servizio, oltre che dai ritardi nei pagamenti delle bollette degli utenti e dei traders.

Si riportano, di seguito, alcuni indicatori caratteristici della gestione economica:

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2013	2012	Descrizione		
Margine primario di struttura		- 4.037.552	- 3.287.720	Mezzi Propri (MP) - Attivo Fisso (Af)		
Quoziente Primario di struttura	86,24%		89,41%	Mezzi Propri (MP) / Attivo Fisso (Af)		
Margine secondario di struttura		1.779.758	932.449	(Mp+Passività consolidate)-Attivo Fisso (Af)		
Quoziente secondario di struttura	106,07%		103,00%	(Mp+Passività consolidate)/Attivo Fisso (Af)		
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI						
Quoziente di indebitamento complessivo		1,08	0,92	(Passività consolidate+Passività correnti)/MP		
Quoziente di indebitamento finanziario		0,22	0,26	Passività di finanziamento Pf/MP		
INDICI DI REDDITIVITA'						
ROE netto	0,74%		-4,72%	Risultato netto / Mezzi propri		
ROE lordo	-0,23%		-9,12%	Risultato lordo / Mezzi propri		
ROI	2,58%		-3,21%	Risultato operativo/(Cio-Passività Operative)		
ROS	4,80%		-6,34%	Risultato operativo/ Ricavi di Vendita		
ATTIVO		2013	2012	PASSIVO	2013	2012
Capitale investito operativo	52.576.479	53.376.209	Mezzi propri	25.296.376	27.750.531	
Impieghi Extra-operativi	-	-	Passività di finanziamento	5.601.493	7.231.414	
			Passività operative	21.678.610	18.394.254	
CAPITALE INVESTITO	52.576.479	53.376.209	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	52.576.479	53.376.209	
ATTIVO FISSO (Af)						
Immobilizzazioni immateriali	1.593.229	1.864.402	MEZZI PROPRI	2013	2012	
Immobilizzazioni materiali	25.852.353	27.190.847	Capitale sociale	11.513.410	11.513.410	
Immobilizzazioni finanziarie	1.883.346	1.983.002	Riserve	13.782.956	16.237.121	
TOTALE ATTIVO FISSO	29.333.928	31.038.251	TOTALE MEZZI PROPRI (Mp)	25.296.376	27.750.531	
				PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pm)	5.817.310	4.220.169
ATTIVO CORRENTE (Ac)						
Magazzino	1.095.677	1.118.237				
Liquidità differite	21.407.641	20.366.378	PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	21.462.793	21.405.509	
Liquidità immediate	739.233	853.943				
	23.242.551	22.337.958				
CAPITALE INVESTITO(Af+Ac)	52.576.479	53.376.209	CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pm+Pc)	52.576.479	53.376.209	

LE STRATEGIE PERSEGUITE



Il Consiglio di Amministrazione uscente non è riuscito a realizzare neanche parzialmente il piano di programma di AMET, finalizzato al perseguimento degli obiettivi di crescita della Società. Purtroppo l'instabilità gestionale causata dal susseguirsi di due Consigli di Amministrazione a distanza solo di 8 mesi l'uno dall'altro, ha portato alla quasi paralisi dell'attività aziendale che è consistita pertanto nella sola gestione dell'ordinaria amministrazione anche con notevoli difficoltà. Si auspica che il Consiglio di Amministrazione appena insediato possa intraprendere un percorso di crescita e risanamento, che tolga l'Amet dalle difficoltà in cui si è trovata negli scorsi esercizi.

FABBISOGNO FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI E LE SPESE DELLA GESTIONE CORRENTE

Al 31 dicembre 2013 la gestione corrente è stata finanziata attraverso le seguenti linee di credito:

BNL – anticipazione del 50% del valore delle fatture dei Traders per l'importo di circa euro 1 milione con scadenza semestrale;

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari.

La società ha un profilo di rischio finanziario moderato in quanto la direzione aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Di seguito sono riportate, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il rischio di credito attiene al possibile rischio, da parte di AMET S.p.A., del mancato incasso dei propri crediti. Come in precedenza indicato, il bilancio di esercizio 2013 include un fondo svalutazione dei crediti commerciali pari a 1 milione di Euro che tiene conto dell'incidenza delle utenze cessate. Per quanto attiene, invece, al rischio di concentrazione del credito, si deve ritenere che tale rischio sia ridotto in considerazione dell'elevato numero dei referenti. Il default finanziario di uno o più clienti, pertanto, può incidere nella stragrande maggioranza dei casi solo marginalmente sulla massa creditoria. Nel corso del 2013 si è interrotto quel trend negativo che ha visto la massa creditoria crescere negli ultimi tre esercizi ininterrottamente in termini percentuali rispetto al fatturato come si evince dalla seguente tabella:



	ANNO			
	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2011</u>	<u>2010</u>
<i>Crediti verso Clienti</i>	8.902	9.542	8.323	7.658
<i>Ricavi delle Vendite e prestazioni</i>	17.282	17.726	16.848	15.976
<i>Incidenza percentuale crediti su fatturato</i>	51%	54%	49%	48%

Questo decremento è in parte imputabile ad una maggiore concentrazione di attenzione e risorse su questa problematica. Infatti la libertà di scelta del mercato libero da parte dell'utenza, ha portato ad un rallentamento nella velocità di incasso, e ad un maggior numero di posizioni incagliate. Le iniziative avviate nel corso del 2013 per incrementare la percentuale di recupero dei crediti, seppur in fase di avvio, hanno comunque portato ad una lieve riduzione di tale percentuale. E' ferma intenzione della società di rafforzare le iniziative intraprese finalizzate al recupero delle somme, mettendo in campo tutte le risorse possibili interne ed esterne al fine di tenere sotto controllo il fenomeno della morosità. Il rischio di credito è, pertanto, costantemente monitorato dalla società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è relativo al possibile rischio di AMET S.p.A. di far fronte ai propri impegni finanziari e commerciali. Come indicato in nota integrativa la società è attualmente caratterizzata da una temporanea tensione finanziaria poiché attualmente i costi trovano compiuta copertura nel risultato operativo della società. Il rendiconto finanziario allegato al bilancio evidenzia la situazione finanziaria della società e ne descrive le variazioni nell'esercizio. In particolare, esso evidenzia che la posizione finanziaria netta ad inizio anno era negativa di Euro 1.498 mila e la gestione dell'esercizio ha generato liquidità per Euro 490 mila. Il miglioramento dello sbilancio negativo è l'effetto, della riduzione dei flussi assorbiti dall'attività corrente.

Il recupero parziale delle posizioni creditorie incagliate, l'incremento della redditività e il contenimento dei costi e monetizzazione attraverso disinvestimenti di attività di natura non strategica, hanno permesso di migliorare la situazione finanziaria. Attraverso una più incisiva attività di recupero crediti e l'integrale incasso del credito verso il Comune si ritiene tale tensione finanziaria possa essere superata.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli eventuali effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- **Rischio di Tasso:** i rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse non sono da considerarsi

marginali dato che i debiti finanziari sono in gran parte a tasso variabile. L'esposizione a breve termine nei confronti degli istituti bancari è concordata periodicamente e, comunque, con tassi allineati a quelli mediamente praticati sul mercato.

- **Rischio di cambio:** La società non ha rischi di cambio dato che non effettua operazioni in valuta.
- **Rischio di oscillazione prezzi materie prime:** La materia prima per la Società è l'energia elettrica il cui prezzo è fissato dall'Acquirente Unico in diretta conseguenza dei costi delle materie prime (materiali fossili e petrolio) utilizzate dalle centrali di produzione. La Società non adotta alcun tipo di politica di copertura in merito all'andamento del prezzo dell'energia e si limita a recepire gli adeguamenti comunicati dall'Acquirente Unico, per quanto riguarda i costi di acquisto, e dall'AEEG, per quanto riguarda le tariffe di vendita. Il rischio può però essere considerato moderato.
- **Altri rischi ed incertezze:** come indicato in nota integrativa, la società ha in essere diversi contenziosi con grado di rischio possibile e quindi, al momento, non è quantificabile una passività potenziale su basi oggettive. Lo stato delle controversie è monitorato dall'ufficio legale interno che periodicamente raccoglie, dai legali esterni incaricati, gli aggiornamenti sullo stato dei contenziosi in corso.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'esperienza di Amet all'interno del CESE (Centro Studi per i Servizi Pubblici e l'Energia), consorzio costituito, nel 2007, insieme al Politecnico e l'Amgas di Bari, con l'intento di favorire e sviluppare attività di consulenza e ricerca applicata, è volta al termine. Nel corso del 2013 il Consorzio è stato posto in liquidazione per aver terminato la sua durata contrattuale. Nel corso del 2012 si è conclusa la prima parte del Progetto "smart Grid" ovvero "reti intelligenti" il cui obiettivo parte dal miglioramento della qualità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica al cliente finale, con la riduzione delle interruzioni per guasti o manutenzioni e potrebbe giungere fino alla fruizione personalizzata, in termini di costi e potenze utilizzabili, del servizio di erogazione di energia.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CON L'ENTE CONTROLLANTE

Come già evidenziato la controllata Amet Energia Srl in liquidazione ha presentato una bozza di progetto di Bilancio che presenta un'ulteriore perdita di Euro 20 mila. La società al 31 dicembre del 2013 ha contrattualizzato forniture di energia, fatturate dal primo gennaio 2013, per circa 9,5 milioni di Euro. Il margine su tale fatturato è molto basso e non riesce a coprire i costi di gestione del servizio. Il nuovo Cda sta valutando se proseguire o meno nell'attività di vendita.



Amet Spa detiene il 44% della partecipazione azionaria della Società **STP Spa**, Società operativa nel settore del trasporto pubblico di persone facente parte del Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi (COTRAP), soggetto concessionario per la Puglia dei servizi di trasporto di persone su linee regionali e provinciali.

In tale consorzio la STP Spa ha la gestione dei servizi di trasporto delle linee provinciali e regionali per la provincia di Bari. Il risultato di gestione della STP, per l'esercizio 2013, si è chiuso con un utile di circa Euro 18 mila; un rendimento non esaltante a fronte di una quota di capitale investito di Euro 2.193mila.

Il Comune di Trani e l'Amet dovranno valutare se mantenere o meno la partecipazione a seguito della manifestata volontà di dismissioni da parte della Provincia di Bari e di quella Bat, delle rispettive quote azionarie, dovuta alla costituzione della città metropolitana (Bari) ed alla definitiva abolizione della Provincia BAT.

Il bilancio 2013 della società consortile **REA Trani in liquidazione**, di cui Amet detiene una partecipazione di controllo del 51%, ha chiuso con una perdita di circa Euro 42 mila. La società nel corso del 2013 è stata posta in liquidazione ed essendosi risolto positivamente il contenzioso fiscale in corso relativo all'IVA, è prossima alla chiusura.

Il bilancio della collegata **Puglienergy Spa in liquidazione**, che controlla Elga Sud Spa con una quota del 51% del capitale, ha chiuso con una perdita di Euro 37 mila; la partecipazione di Amet è già completamente svalutata per l'intero valore della quota posseduta. Nel corso del 2013 l'Acea di Roma ha manifestato nuovamente l'intenzione di acquisire le quote della società.

Infine, per quanto riguarda i rapporti con il Comune di Trani, Azionista Unico di AMET S.p.A., questi sono consistiti in ordinarie operazioni connesse all'espletamento dei servizi pubblici contrattualizzati; in particolare, al 31 dicembre 2013, i crediti ed i debiti verso l'Ente Controllante ammontano, rispettivamente, ad Euro 8.463 mila ed Euro 5.843 mila di cui Euro 2.384 mila relativi alla reiscrizione dei dividendi come dalla riconciliazione delle partite al 31 dicembre 2012 con il Comune di Trani.

Con delibera di Consiglio Comunale di Trani n. 56 del 28 novembre 2013, le partite di debito e credito al 31/12/2012, tra Amet e Comune di Trani, sono state definitivamente conciliate, a meno di due voci per un importo complessivo di Euro 300 mila. Di conseguenza è stato acclarato che il debito liquido ed esigibile accertato a quella data è pari ad Euro 2.912 mila. Con riferimento, invece, alla delibera consiliare dell'Amet del 23 maggio 2012 con la quale l'allora Consiglio di Amministrazione deliberò di avvalersi della disposizione statutaria di cui all'art. 25 dello Statuto Aziendale, che prevede la possibilità di dichiarare prescritti i debiti per dividendi non richiesti dal Socio per un periodo superiore a cinque anni, il Consiglio Comunale con la precitata delibera n. 56, avendo individuato profili di illegittimità nella delibera, ha invitato il Consiglio di Amministrazione a revocare tale deliberazione e a reiscrivere come debito l'importo di Euro 2.384 mila, relativo a dividendi deliberati e mai liquidati, riconoscendo comunque che lo stesso verrà regolato esclusivamente attraverso "assegnazioni in natura".

Di conseguenza, preliminarmente all'approvazione del presente Bilancio, il Socio dovrà ratificare l'operato dell'attuale Consiglio di Amministrazione che ha recepito l'invito del Consiglio Comunale ed iscritto a debito quanto già detto.

Anche per il 2013 è in corso di definizione un'attenta azione di ricognizione dei debiti e crediti tra Comune di Trani e Amet Spa che arriverà a breve a conclusione anche per obbligo di legge. Sulla base dei documenti contabili e dei contratti di servizio esistenti, si è accertata la correttezza delle poste contabilizzate dall'Amet S.p.A. e, pertanto, non si è proceduto a stanziare alcuna rettifica di valore e/o adeguamento dei debiti.

Si riporta in allegato il dettaglio analitico dei debiti e dei crediti nei confronti del Comune di Trani.

AZIONI PROPRIE

Informazioni rese ai sensi dei nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che la Società non possiede, direttamente e/o tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti. Nel corso dell'esercizio 2013 la Società non ha acquistato o alienato, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni proprie o azioni di società controllanti.

RELAZIONI INTERNE ED OCCUPAZIONE

Nel corso del 2013, la forza lavoro media è stata pari a nr. 76,5 unità con un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa n. 6,8.

Nell'esercizio 2011 era stato stipulato un accordo sindacale che prevedeva la possibilità di incentivare all'esodo lavoratori che avessero raggiunto l'età pensionabile. Ed infatti, dal 1° gennaio 2013, anche a seguito di tale accordo, tre dipendenti sono stati collocati in quiescenza.

L'ulteriore differenza è altresì da attribuire alla ridotta assunzione di lavoratori part-time presso la Darsena Comunale.

Nel corso del 2013, per effetto di una sentenza di primo grado sfavorevole all'Amet, quest'ultima ha dovuto reintegrare in azienda, un collaboratore a progetto che ha ottenuto la stabilizzazione del posto di lavoro, attraverso la conversione del contratto a progetto in contratto a tempo indeterminato. La predetta sentenza di primo grado è ormai passata in giudicato, in quanto non è stata appellata a seguito della volontà espressa in tal senso dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione uscente. Deve inoltre aggiungersi che l'ex Amministratore delegato, ha altresì inteso sottoscrivere con il dipendente reintegrato, un atto di transazione con il quale gli ha riconosciuto mansioni, qualifiche e categorie superiori rispetto alla posizione iniziale. Tale atto transattivo non è stato mai ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, non ci sono stati infortuni gravi o morti sul lavoro.

E' stato presentato appello avverso alcune sentenze che hanno visto soccombente l'azienda su cause promosse nei confronti della stessa da parte di alcuni dipendenti afferenti il servizio Darsena.

La gara per l'affidamento della consulenza finalizzata al conseguimento della certificazione di qualità aggiudicata a fine 2011 ha subito una serie di difficoltà tali da obbligare l'azienda a concedere una proroga per la consegna dei lavori. La consulenza prevede una particolare attenzione allo studio di una più efficiente organizzazione aziendale ed è stato proprio questo l'aspetto che ha determinato il ritardo nella consegna dei lavori. Il completamento dovrà eventualmente essere riprogrammato dal nuovo Consiglio di Amministrazione.

Non si prevedono, a breve, assunzioni a tempo indeterminato.

NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE, PRIVACY E PERSONALE

Ai sensi della regola 26 dell'allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del Codice Privacy, Amet Spa ha adottato le misure minime di sicurezza nel rispetto della normativa in materia di sicurezza ex D.Lgs 196/03.

L'Amet Spa nel definirsi sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità, nonché consapevole dell'importanza di assicurare condizioni di correttezza, nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, ha adottato, nel corso del 2007, il modello organizzativo e gestionale di cui al D.Lgs. 231/01 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), a composizione monocratica, al fine di garantire il coordinamento sulle funzioni di controllo e verifica dell'efficacia del Modello stesso, strumento atto a prevenire, per quanto possibile, il compimento dei cd reati - presupposti.

Per le informazioni obbligatorie sul personale, come precedentemente indicato, nel corso del 2013 non vi sono stati infortuni sul lavoro rilevanti che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale in forza per i quali è stata accertata in maniera definitiva una responsabilità aziendale. Non sono stati rilevati, nel corso del 2013, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le attività svolte dalla Società non hanno prodotto, nel corso del 2013, danni all'ambiente, né la Società è stata sanzionata o le sono state inflitte pene definitive per reati o danni ambientali. Per lo smaltimento di rifiuti da lavorazioni, la Società, iscrittasi nel corso del 2012 al sistema SISTRI, si avvale di ditte specializzate a cui conferisce apparati illuminanti dismessi, pezzi di impianti elettrici stralciati costituiti da rottami metalli a vario genere, oli esausti di motori e trasformatori ed apparecchiature informatiche in disuso. Comunque ogni informazione e riferimento a dati e specificità del rifiuto e quantità, sono contenuti e desumibili dal registro dei rifiuti per lo smaltimento finale, per il quale viene compilato il modello unico di denuncia annuale MUD.



INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con verbale di Assemblea dei Soci del 15 aprile 2014 il Socio Unico – Comune di Trani - ha nominato il nuovo organo amministrativo che si accinge a presentare al Socio stesso, per l'approvazione, il presente Bilancio. Pertanto, le risultanze di quest'ultimo, sono frutto di una gestione sulla quale il Consiglio di Amministrazione che lo presenta non ha operato.

Nei primi giorni del 2014 il Comune di Trani ha liquidato ad Amet la somma pari ad Euro 1.285 mila, quale acconto relativo al debito complessivo di Euro 2.912 mila accertato dal Consiglio Comunale con delibera n. 56 del 28/11/2013 in tema di riconciliazione dei debiti e crediti tra Amet e Comune di Trani. A maggio e nei primi giorni di luglio ha liquidato la restante parte dell'importo.

E' altresì in corso di trasmissione ad Amet, da parte del Comune di Trani, della nota asseverata dai Revisori dell'Ente che riepiloga i residui attivi e passivi nei confronti di Amet Spa presenti nel Bilancio dell'Ente al 31/12/2013. E si sta per concludere anche la riconciliazione degli stessi residui con le poste contabili dell'Amet al 31/12/2013.

Nel corso del 2014 è stato modificato, in sede di Assemblea Straordinaria, lo Statuto della STP che ha previsto di modificare a 30 giorni il termine per l'esercizio del diritto di opzione sulle quote societarie da parte dei Soci. E' stata altresì deliberata dalle due Province di Bari e Bat, la volontà di dismettere le rispettive di partecipazione. L'Amet e il Comune di Trani dovranno quanto prima esprimersi in merito.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I ricavi del servizio Elettrico, come già detto, sono ormai regolati e stabiliti da provvedimenti in materia di tariffe, integrati da regimi perequativi per la distribuzione, la misura e la vendita, che l'Autorità garante del servizio pubblico stabilisce annualmente in relazione alle caratteristiche ed alla tipologia del gestore della distribuzione. A partire dal 2012 e fino al 2015, per le società ammesse al regime di Perequazione specifica aziendale (PSA), nel quale rientra Amet, vi è il riconoscimento in tariffa della componente suddetta che consente un extra profitto a titolo di remunerazione degli investimenti effettuati.

Il Bilancio 2013 come innanzi detto non risente di tale rideterminazione ed è pertanto ipotizzabile un ulteriore incremento del primo margine non appena detta rideterminazione avrà effetto. Infatti tale rideterminazione fornirà un dato più utile e significativo per le proiezioni dei ricavi, per il business plan in corso di realizzazione per il periodo 2014-2016.

Alla Società di distribuzione non rimane altro che mantenere sotto controllo l'incidenza dei costi di gestione e tarare i necessari investimenti, in relazione alla propria capacità di autofinanziamento. Ed analogamente alle strategie di molte altre Società di distribuzione sul territorio nazionale, anche l'attuale Cda dovrà a breve farsi carico del nuovo scenario e probabilmente anche valutare le direttive dell'Autorità in tema di separazione tra distribuzione e vendita.

Gli amministratori insediati il 15 aprile 2014, alla luce delle risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie dovranno operare una ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, passante attraverso la sostituzione del gestionale della bollettazione e finalizzata alla revisione ed al contenimento dei costi del personale, all'efficientamento della rete, al riequilibrio dell'assetto finanziario della società, con particolare attenzione alla gestione dell'attività del recupero crediti.

Non si potrà prescindere, comunque, nel prossimo triennio dagli investimenti sulle reti cittadine che partendo dal rifacimento dei tronchi sottostanti il manto stradale della nuova Strada Provinciale Trani-Andria, il cui avvio dei lavori è avvenuto nei primi mesi del 2014, dovrebbero portare al completamento dell'anello di rete passante per la Stazione di smistamento Monachelle per poi ricongiungersi con i nuovi insediamenti della zona denominata "Capirro".

Per tali investimenti si sta cercando di utilizzare i finanziamenti della Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Per quanto concerne il servizio Trasporti Urbani, il servizio dei parcheggi a raso e l'assistenza ai diportisti presso la Darsena Comunale, l'Amministrazione Comunale, dovrà a breve attivarsi, nel rispetto della normativa vigente, ad individuare la migliore strategia per una gestione il più efficiente possibile degli stessi.

ALTRE INFORMAZIONI

Come consentito dalla legge, la società si è avvalsa del maggior termine, previsto dal proprio statuto, per l'approvazione del bilancio, a seguito sia della sostituzione del software di contabilità che ha rallentato l'elaborazione dei dati, sia per ricostituzione dell'organo amministrativo avvenuta in data 15 aprile 2014, dovuta alle dimissioni dei precedenti amministratori.

Infatti il subentro del nuovo Cda ha allungato i tempi di valutazione e verifica dei dati di Bilancio.

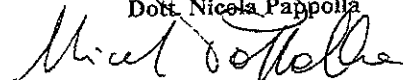
COPERTURA DELLA PERDITA D'ESERCIZIO

Conclusivamente, il Bilancio che si sottopone alla valutazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art.13 del vigente Statuto, chiude con una perdita di esercizio di Euro 69.785

Il Consiglio di Amministrazione, nell'attestare che il progetto di Bilancio, presentato per l'esame e l'approvazione al Socio, rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'AMET S.p.A, propone di coprire la perdita di esercizio pari ad Euro 64.292 con le riserve disponibili (riserve per autofinanziamento) di cui è dotato il patrimonio netto e chiede, altresì al Socio stesso di coprire la perdita di Euro 5.493, derivante dal servizio Darsena.

Trani, 7 luglio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Nicola Pappolla



ALLEGATO 1

CREDITI	N°CREDITI	N°DEBITI	DSA	SALDI
CREDITI PER CONSUMI DI ENERGIA - cod. 43.05.000001				
Fatt. n° 814/107	33.588,34			
Fatt. n° 312/107	154.287,00			
Fatt. n° 312/107	9.310,00			
Fatt. n° 312/107	3.079,69			
TOTALE	200.198,83			200.198,83
CREDITI PER LAVORI - codice 03.07.00001				
Fatt. n. 75 del 31/12/2002 P.I. piazza MAZZINI (-2758,07)	71.220,79	2.758,07		
Fatt. n. 78 del 31/12/2002 - Campi Illuminanti pubblici men.	170.408,00			
Fatt. n. 054 del 18.04.03 del 18.04.03 spost. cab. MANZONI	7.222,98			
Fatt. n. 2518 del 30.12.03 - P.I. Monumentale	1.438,03			
Fatt. n. 2082 del 07.12.04 - lavori.olo Chiesa S. Domenico	2.280,00			
Fatt. n. 142 del 23/11/2012 - P.I. Villa Bini	21.257,07			
Fatt. n. 137 del 24/10/2013 - P.I. Statuti marittimi	3.093,94			
TOTALE	277.560,69	2.758,07		274.802,62
CREDITI VERSO IL COMUNE - codice 03.09.00001				
FATT.N. 728/22.03.05 - PROC. INFORM. UFF. ELETT.	12.892,90			
FATT.N. 730/22.03.05-03.spese spazio pubbl. GUIDA RISTOR.	1.600,01			
FATT.N. 2283/07.12.05 - fidej. NATALE 2004	2.354,40			
FATT. N. 2282/07.12.05 - LUMINARIE NATALE 2004	22.999,20			
TOTALE	39.846,51			39.846,51
CREDITI VERSO IL COMUNE - cod. 03.09.00002				
Fatt. n. 2451 del 22.12.03 c/imp. P.I. FONTANE	54.640,42			
Fatt. n. 2462 del 22.12.03 c/imp. P.I. CIMITERO	15.201,31			
TOTALE	69.841,73			69.841,73
CREDITI VOCI COMUNI - CONTR. C/RIPIANTO - 03.05.00004				
Fatt. n. 2283/07.12.05 - fidej. Via Giuliani via Pastore	40.639,07			
FATT.N. 704/01.07.07. CONTR. P. LUNG. MONGELLI	59.543,28			
Fatt. n. 242 del 29/07/2009 per lavoro Via pulanti	9.546,77			
Fatt. n. 242 del 22/12/2005 per lavori via pulanti prot. STREFFED/07	1.872,29			
Fatt. n. 251 del 23/12/2005 per lavori via pulanti prot.	20.406,40			
Fatt. n. 251 del 23/12/2005 per lavori via pulanti prot.	7.005,63			
TOTALE	159.121,42			159.121,42
CONTR. COMUNE - contratti ordinari - cod. 02.00.02.00002				
Contratto n. 24/17.01.06 Chiesa S. Luigi	25,99			
Contratto nn. 9-10/02.01.07 Dissuasori retr.	792,16			
Contratto n. 582/07 - Palazzo Beltrani	11.978,42			
Contratto n. 583/07 - Palazzo Beltrani	1.894,06			
Contratto n. 2008 -	2.896,40			
Contratto n. 523/38.05.08 - Pubblica Illumin. Lamoupa	587,28			
Contratto n. 821 del 19.5.09 - Pubblica Illumin. Strada Prox	1.038,19			
Contr. n. 719 del 27.5.09 - Imp. Semat Paps Giov. Giov. Pubblica Ill. Lamoupa	590,08			
Contratto x pubblica illuminazione	1.655,74			
Contratto x pubblica illuminazione	1.207,70			
Contratto ordinario comune Trani per Cimitero	388,64			
Contratto ordinario x autovelox	357,69			
Contratto ordinario x autovelox	357,69			
contratti ordinari per dissuasori defib. 113 del 27/03/12	2.526,90			
contratto. circ. Gesuita Natale n° 1424 23/03/12 Ordine Sindaco Riservato	119,31			
Contratto Ordinario-Palazzo Carcano 1844 12/10/12	2.121,15			
Bollette energia Gesuita Natale (nota comune Trani Prot. 29036 del 20/9/13)	224,00			
Contratto AMU S.p.A. - via alberlunge n° 1351 del 12/09/2013	1.428,69			
TOTALE	30.759,02			30.759,02
				774.311,28

CREDITO	IN CREDITO	IN DEBITO	DIA	SALDI
ANE. COMUNI - contratti straordin. - cod.02.06.02.100205				
Contratto n. 119/118 anno 2004 - Estate Trane	7.987,42			
Contratto n. 28/25.03.05-piazza Teatro Pasqua 2005	-89,57			
Contratto n.58/DEL 20.05.05-annetto-dott.Albanese (*)	-89,67			
Contratto n.74/30.06.05-onoref.S.A.M. DI.FRANCIA (*)	-128,12			
Contratti nn.203/219-Natale 2005. (*)	17.489,82			
Contratto n.211/21.12.05. Natale 2005 (*)	221,32			
Contratto n.212/219-23.12.05. Natale 2005 (*)	1.600,84			
Contratto n.105.01.05-Natale 2005. (*)	181,28			
Contratto n.130/7.02.06 - Inaugur.FONTANA. stac. (*)	69,19			
Contratto n.162/05.09.06 - Stella del Sud (*)	251,41			
Contratto n.164/22-09.06- Concerto Berrato (*)	291,86			
Contratto n.89/40-07.07 c/Comune x- Concerto (*)	138,60			
Contratto n.102/13.07.07-Estate Tran. (*)	335,95			
Contratto n.104/13.07.07- Estate Tran. (*)	372,38			
Contratto n.105/17.07.07- Estate Tran. (*)	-128,85			
Contratto n.109/20.07.07- Estate Tran. Festival Ghironda (*)	1.145,73			
Contratto n.123/20.07.07-Festival Ghironda (*)	-101,48			
Contratto n.124/27.07.07- Festival.Films (*)	-188,22			
Contratto n.125-125-127/27.07.07-Estate Tran. (*)	858,49			
Contratto n.137/01.08.07-avis Beach Soccer (*)	629,18			
Contratto n.138/01.08.07-serate Nomadefia- (*)	205,71			
Contratto n.140/145-Estate Tran. (*)	1.286,03			
Contratto n.147/03.08.07-estate-Trani. Chiesa S.Domenico (*)	136,48			
Contratto n.150/03.08.07-Trani di. Scena (*)	2.349,12			
Contratto n.151/10.08.07 -Est. Trane	119,08			
Contratto n.152/10.08.07- Estate Trane	119,08			
Contratto n.155/15/14.08.07-Estate Tran. (*)	578,72			
Contratto nn.160/164/16.08.07- Estate Tran. (*)	690,32			
Contratto n.167/24/08/07 (*)	1.214,20			
Contratto n.180/05.09.07 - Estate Trane SPORT (*)	204,43			
Contratto n. 153 del 22/9/08. - festa dello sport (*)	121,48			
Contratto n. 168 del 12/12/08 - illuminazione natalizie 2008 (*)	677,59			
Contratto n. 169 del 23/12/08 - illuminazione natalizie 2008 (*)	557,82			
Contratto n. 170 del 23/12/08 - illuminazione natalizie 2008 (*)	835,61			
Contratto n. 171 del 23/12/08 - illuminazione natalizie 2008 (*)	4.033,42			
Contratto n. 172 del 23/12/08 - illuminazione natalizie 2008 (*)	59,30			
Contratto n. 173 del 23/12/08 - illuminazione natalizie 2008 (*)	119,12			
Proventi vari Comune trani fatt. 219.	240,00			
Proventi vari Comune trani fatt. 218	240,00			
Contratti straordinari estate trane 2012 del. dir. 155 del 27/07/12	1.230,80			
TOTALE	47.208,40			47.208,40
Importare				82.519,60

CREDITI	NSCREDITO	NSDEBITO	DIA	SALEBI
AUTOGRAZIONI VARE O COMUNE 02802/100204				821.510,56
Valore Cessione quota Amet Iniziative e Gestioni Speciali Srl	5.000,00			
TOTALE	5.000,00			5.000,00
CREDITI PER IPIS - cod 03/10/10 B00001 - B00003				
Fatt. n. 73 del 13/12/2002 - corrispetivi IPIS 2002	692.052,25			
Fatt. n. 108 del 24/12/03 - corrispetivi IPIS 2003-RESIDUO	382.190,05			
Fatt. n. 233/127.12.05 - corrispetivi IPIS 2005 al netto nota credito 148	491.853,43			
FATT. N.4/04/01.07. Corrispettivi IPIS 2006	692.052,25			
FATT. n.90 del 3/4/2008 - Corrispettivi IPIS 2007	120.000,00			
FATT. n.157 del 14/12/2009 - Corrispettivi IPIS 2009	50.510,00			
FATT. N.1369/01.12.10. Corrispettivi IPIS 2010	360.000,00			
FATT. N.1370/01.12.10. saldo Corrispettivo Videosorveglianza 2010	10.000,00			
FATT. N.433/05.12.11 Acc. su corrispettivi IPIS 2011	400.000,00			
FATT. n. 38 del 23/03/12 X CORRISP. VIDEO SORVEGLIANZA 2011	50.000,00			
FATT. n. Del X SALDO CORRISPETTIVO IPIS 2011	260.000,00			
FATT. N. 99/ del 11.04.12 Acc. su corrispettivi IPIS 2012	400.000,00			
FATT. N.53/07/02/13 Corrispettivo Videosorveglianza 2012	50.000,00			
FATT. N.203/27/03/13 Implementaz. imp videosorveglianza staz. Carabinieri	32.000,00			
FATT. n.64 Del 07/02/13 X SALDO CORRISPETTIVO IPIS 2012	260.000,00			
FATT. da emettere Corrispettivo Videosorveglianza 2013	40.983,80			
FATT. da emettere Corrispettivo IPIS 2013	540.983,00			
TOTALE	4.832.625,18			4.832.625,18
TOTALE NSCREDITI				5.659.144,84

Debiti	N°CREDITI	N°DEBITI	D/A	SALDI
ADIZIONALE CON INACE - codice 10.00.10.26.003				
Ruolo n. 1/12 ANNO 2006		447.387,87		
Ruolo nn.1-2/2007		79.275,45		
Ruolo 3-4/2007		94.432,04		
Ruolo nn.5-6/ anno 2007		68.029,48		
Ruolo n.7/anno 2007		31.304,64		
Ruolo n.8/anno 2007		32.849,02		
Ruolo n.9/ anno 2007		40.308,52		
Ruolo n.10/anno 2007		32.606,12		
Ruolo n.11/anno 2007		43.296,69		
Ruolo n.12/anno 2007		44.630,97		
Ruolo n.1/anno 2008		61.470,51		
Ruolo n.2/anno 2008		50.780,94		
Ruolo n.3/ anno 2008		637,81		
Ruolo n.4/anno 2008		41.934,26		
Ruolo n.5/anno 2008		35.358,32		
Ruolo n.6/anno 2008		71.717,98		
Ruolo n.7/anno 2008		126.181,30		
Ruolo n.8/anno 2008		30.312,01		
Ruolo n.10/anno 2008		41.027,17		
Ruolo n.12/anno 2008		32.329,45		
Ruolo n.1/anno 2009		50.605,78		
Ruolo n.2/anno 2009		48.113,50		
Ruolo n.3/ anno 2009		50.421,71		
Ruolo n.4/anno 2009		43.376,33		
Ruolo n.5/anno 2009		44.125,64		
Ruolo n.6/anno 2009		37.363,12		
Ruolo n.7/anno 2009		32.812,08		
Ruolo n.8/anno 2009		38.416,28		
Ruolo n.9/anno 2009		49.261,64		
Ruolo n.10/anno 2009		38.269,16		
Ruolo n.11/anno 2009		42.558,85		
Ruolo n.12/anno 2009		43.377,17		
Ruolo n.1/anno 2010		50.464,96		
Ruolo n.2/anno 2010		55.397,31		
Ruolo n.3/ anno 2010		41.768,96		
Ruolo n.4/ anno 2010		42.010,56		
Ruolo n.5/ anno 2010		38.040,36		
Ruolo n.6/ anno 2010		25.176,59		
Ruolo n.7/ anno 2010		1.640,03		
Ruolo n.8/ anno 2010		76.368,01		
Ruolo n.9/ anno 2010		46.064,11		
Ruolo n.10/ anno 2010		33.543,15		
Ruolo n.11/ anno 2010		32.885,24		
Ruolo n.12/ anno 2010		35.778,13		
Ruolo n.1-3/ anno 2011		143.581,67		
Ruolo n. 4-10/ anno 2011		254.728,65		
Ruolo n. 11-12/ anno 2011		64.946,52		
TOTALE		2.858.964,13		2.858.964,13

TOTALE SU ESERCIZIO - Cod. 10000-10200001				
Utile Esercizio 2006			72.093,09	
Utile Esercizio 2008			342.207,63	
TOTALE			420.300,72	420.300,72
Cosap Comune Trani - Cod. 100010-300001				
Cosap Comune Trani anno 2011			24.719,60	
Cosap Comune Trani anno 2012			24.758,48	
Cosap Comune Trani anno 2013			25.461,07	
TOTALE				74.939,15
Altre Debiti - 100013-500001				
Debiti vs. Comune per Compensi Componenti COS			38.734,04	
TOTALE				38.734,04
TOTALE (AS/DEBITI)				113.673,04



Sezione Trasporti Urbani			DR.	SALDI
ANNI PRECEDENTI (dati vs. Comune)			€ 799,99	A
2000 - titola AMET n° 1 del 07/05/2000 servizio tass.	Domestica per il 07/05/2000	1282,00	D	
2004 - titola AMET n° 1 del 28/05/04 servizio di tass.	Contiguo periodo 1/1-30/05/2004			
	(accordo versato di € 31.484,42)	31.484,42	D	
2005 - titola AMET n° 31 del 29/12/05 servizio di tass.	Mezzogiorno (contiguo periodo 2005)	4.455,00	D	
2005 - titola AMET n° 25 del 25/05/05 contiguo	Trasporto sul territorio 2005	120.757,50	D	
2005 - titola AMET n° 34 del 02/10/05 contiguo	Service bus navetta estate 2005	43.050,00	D	
2005 - titola AMET n° 42 del 29/12/05 servizio di tass.	Contiguo 1.12.05 periodo 1° trim. 2005			
	(accordo versato di € 104.454,15)	104.454,15	D	
2007 - titola AMET n° 20 del 30/04/07 servizio di tass.	Manifesto 25 Aprile 2007	115,00	B	
2007 - Destinat. Unipol 2007		37.570,16	A	
2007 - Appuntamento viaggi 2007		3.000,00	B	
2009 - titola AMET n° 7 del 3/05/09 servizio bus navetta	Quindici giorni	2.570,00	D	
2009 - titola AMET n° 1 del 14/09/09 contiguo	Trasporto sul territorio 2009	109.755,00	D	
2009 - titola AMET n° 22 del 14/09/09 contiguo	Trasporto sul territorio 2009	109.755,00	D	
2009 - titola AMET n° 23 del 31/12/09 contiguo	Trasporto sul territorio 2009	109.755,00	D	
2010 - titola AMET n° 09 del 05/07/10 Cont. parte su	Rotazione periodo 29 giugno 2010	45.757,00	D	
2010 - titola AMET n° 15 del 05/12/10 contiguo su	Rotazione periodo luglio dicembre 2010	54.575,00	D	
2011 - Contratto Regionale adeguamento CCNL	Aumentati in anni 2008 - 2011 L. Reg. 10/2008	14.209,25	C	
2012 - titola AMET n° 2 del 10/02/12 contiguo su	Rotazione 2011	109.755,00	D	
2012 - tit. n. 15 del 11/02/12 Servizio Trasporto disabili	per Escloni - Attaccamento Prot. 16064 del 3/6/2012	700,00	D	
2012 - titola n. 19 del 29/05/12 Serv. TPL da Regione Puglia	Immigrazione 01/21° trimestre 2012	122.225,20	D	
2012 - titola n. 25 del 29/07/12 contiguo su	Rotazione periodo gennaio 2012	54.575,00	D	
2012 - Legge 10/2008 aumenti contrattuali servizio TPL	da Regione Puglia - 1° trim. 2011	254,75	D	
2012 - Legge 10/2008 aumenti contrattuali servizio TPL	da Regione Puglia - 1° e 2° trimestre	42.210,70	D	
2012 - Fattura n. 27 del 29/05/2012 Serv. TPL da Reg. Puglia	3° Trim 2012	136.885,81	D	
2012 - titola n. 28 del 14/12/12 contiguo su	Rotazione periodo luglio 2012	54.575,00	D	
2012 - Fattura n. 34 del 14/12/2012 Serv. TPL da Reg. Puglia	4° Trim 2012	136.885,81	D	
2012 - Legge 10/2008 aumenti contrattuali servizio TPL	da Regione Puglia - 3° e 4° trimestre 2012	42.210,70	D	
2013 - Fattura n. 4 del 19/02/13 Serv. TPL da Reg. Puglia	1° Trim 2013	136.885,81	D	
2013 - Fattura n. 16 del 21/02/13 Serv. TPL da Reg. Puglia	2° Trim 2013	136.885,81	D	
2013 - Legge 10/2008 aumenti contrattuali servizio TPL	da Regione Puglia - 1° e 2° trimestre	42.210,70	D	
2013 - Fattura n. 20 del 07/03/13 Serv. TPL da Reg. Puglia	3° Trim 2013	136.885,81	D	
2013 - Fattura n. 27 del 27/12/13 Serv. TPL da Reg. Puglia	4° Trim 2013	136.885,81	D	
2013 - Legge 10/2008 aumenti contrattuali servizio TPL	da Regione Puglia - 3° e 4° trimestre	42.210,70	D	
2013 - titola n. 29 del 27/12/13 contiguo su	Rotazione periodo ottobre 2013	54.575,00	D	
2013 - titola n. 28 del 27/12/13 contiguo su	periodo settembre 2013	120.685,71	D	
2013 - titola n. 23 del 02/11/2013	MANIFESTAZIONE 25 NOVEMBRE	109,00	D	
2013 - titola n. 25 del 20/11/2013	Trasporto scuola 14° ottobre	155,00	D	
2013 - titola da emettere	Immigrazione sul TPL al 2013	50.215,52	D	
		2.106.454,01	44.370,05	2.062.083,96
SPESE ANNI PRECEDENTI RESIDUE A 31 DICEMBRE 2013 IN N. 7004			212.315,17	A

SEZIONE PARCHEGGI	Ns/Crediti	Ns/Debiti	D/A	SALDI
2013 - Consuntivo contratto di servizi n. 6 Rep. 4/20 del 27/2009 - esercizio 2012		9.586,00	D	
2013 - Consuntivo contratto di servizi n. 6 Rep. 4/20 del 27/2009 - esercizio 2013		12.132,51	D	
			D	
			D	
			D	
			D	
			D	
			D	
			D	
			D	
		21.718,51		21.718,51

PROSPETTO RIEPILOGATIVO				
CREDITI E DEBITI VS. CONTROLLANTE - COMUNE DI TRANI AL 31/12/2013				
	NS/CREDITI	NS/DEBITI		SALDI
Crediti/debiti liquidi ed esigibili				
CREDITO SEZIONE ELETTRICITA'	5.658.144,84			
CREDITO SEZIONE TRASPORTI	2.105.494,01			
CREDITO SEZ D'ARSENÀ	698.568,59			
DEBITO SEZ ELETTRICITA'		3.392.038,04		
DEBITO SEZ TRASPORTI		44.370,09		
DEBITO SEZ D'ARSENÀ		-		
DEBITO SEZ PARCHEGGI		21.718,51		
Totale crediti/debiti liquidi	8.462.207,44	3.458.026,64		5.004.180,80
DIVIDENDI ANNI PRECEDENTI REGOLATI A 1/2 ASSEGNAZIONE IN NATURA		2.384.368,04		2.384.368,04





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Abate Gimma, 62/a
70121 BARI BA

Telefono +39 080 5243203
Telefax +39 080 5243425
e-mail it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
AMET S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AMET S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della AMET S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991, stante il fatto che la AMET S.p.A. ha conferito l'incarico per la revisione legale, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2 Ad eccezione di quanto riportato nei successivi paragrafi 3, 4 e 5 il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità del lavoro di revisione contabile del bilancio della società collegata S.T.P. S.p.A., per quanto riguarda l'importo della partecipazione che rappresenta il 99,9% e il 3% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 luglio 2013, a seguito di incarico conferito ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991.

3 Le immobilizzazioni immateriali alla data di bilancio includono il valore netto contabile, pari ad € 1.479 mila, dell'avviamento relativo al ramo di azienda acquistato da Enel Distribuzione S.p.A. nel corso dell'esercizio 2003 e relativo all'attività di distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Trani. In considerazione della durata trentennale della concessione ministeriale per effetto della quale essa opera, l'AMET S.p.A. (di seguito anche "la Società") ammortizza il costo sostenuto su un periodo di venti esercizi.

Gli amministratori, anche per effetto della consistente riduzione della perdita di esercizio rispetto a quella registrata al 31 dicembre 2012 e per i previsti benefici attesi dal piano triennale di prossima approvazione, non ritengono sussistano elementi che richiedano una svalutazione di tale attività. Ad oggi, tuttavia, non ci è stata fornita un'analisi formale che dimostri l'effettiva recuperabilità di tale investimento. Di conseguenza, non abbiamo ottenuto sufficienti ed appropriati elementi per la verifica della corretta valutazione del costo di avviamento e della relativa informativa riportata nella nota integrativa.

- 4 Il bilancio al 31 dicembre 2013 dell'AMET S.p.A. espone crediti e debiti nei confronti dell'azionista unico, Comune di Trani, pari rispettivamente ad € 8.463 mila ed a € 5.843 mila.

In relazione a tali saldi, abbiamo effettuato la procedura di invio di una richiesta di conferma di tali importi, così come previsto dal principio di revisione di riferimento ma, alla data della presente relazione, non è stata ricevuta alcuna risposta a tale richiesta.

Tuttavia, dall'analisi dei saldi e delle relative riconciliazioni, effettuate dalla Società ai sensi del Decreto Legge 95 del 2012, si evidenzia un credito dell'AMET S.p.A. superiore di Euro 810 mila rispetto a quanto dichiarato dal Comune al 31 dicembre 2013. In aggiunta, la stessa Società espone in bilancio un debito di € 98 mila inferiore rispetto a quanto contabilizzato dal Comune fra i propri crediti, alla stessa data. Su tali importi è ancora in corso, da parte del Comune, l'esame della documentazione relativa.

Conseguentemente, non essendo stata formalmente definita la situazione contabile dei saldi creditori e debitori tra la Società ed il Comune di Trani, ed in assenza, come sopra indicato, di una formale lettera di risposta da parte del Comune stesso, relativamente a tali importi non ci è stato possibile acquisire sufficienti ed appropriati elementi probativi al fine di accertare l'esistenza, la completezza e l'accuratezza dei saldi creditori e debitori verso il Comune di Trani esposti nel bilancio nonché l'appropriatezza delle relative informazioni fornite in nota integrativa.

- 5 Il bilancio al 31 dicembre 2013, alla voce "Crediti verso altri", include crediti in contenzioso verso la Regione Puglia, per € 469 mila, relativi alle spese sostenute per la partecipazione ad una gara ad evidenza pubblica aggiudicata e poi annullata dalla Regione stessa.

In particolare, come indicato in nota integrativa, tale ammontare costituisce la quota residua di anticipazioni, per un totale di € 929 mila, effettuate dall'AMET S.p.A. alla controllata REA Trani Società Consortile a responsabilità limitata in liquidazione (di seguito anche "REA Trani") per finanziare la partecipazione della stessa alla gara di evidenza pubblica per la fornitura del servizio di costruzione e gestione di un impianto di termovalorizzazione nel Comune di Trani. La Regione Puglia, dopo aver aggiudicato alla REA Trani la gara, a seguito di un cambiamento di indirizzo nella politica energetica ed ambientale, ha annullato l'aggiudicazione. La REA Trani, in quanto società di scopo è, pertanto, divenuta non operativa e nel corso dell'esercizio 2013 è stata posta in liquidazione.

Il socio di minoranza della società consortile, a tutela dei propri interessi, ha proposto ricorso contro la Regione Puglia per ottenere il risarcimento dei danni subiti e, con sentenza del TAR Lazio dell'8 maggio 2012 ha ottenuto il riconoscimento di un indennizzo di circa € 2.900 mila, di cui € 1.460 mila da riconoscere alla REA Trani. Gli amministratori, tuttavia, informano che per effetto della definizione di ulteriori rapporti creditoria fra i soci della REA Trani, quest'ultima ha rimborsato all'AMET S.p.A., a saldo, solo € 460 mila. La restante parte delle anticipazioni effettuate dall'AMET S.p.A. alla sua controllata, per un valore pari a € 469 mila, a parere degli amministratori, supportati dai propri consulenti legali, sarà recuperata giudizialmente in danno della Regione Puglia, attraverso l'azione legale autonomamente avviata da parte della AMET S.p.A..

Poiché la causa attiva nei confronti della Regione e quindi il contenzioso con essa è allo stato iniziale, ed in assenza di elementi certi sull'esistenza di tale credito e del suo riconoscimento da parte della Regione Puglia, non siamo in grado di determinare gli effetti che le circostanze descritte possono avere sul bilancio della Società al 31 dicembre 2013.

- 6 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della AMET S.p.A. al 31 dicembre 2013 ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai rilievi evidenziati nei precedenti paragrafi 3, 4 e 5 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della AMET S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 7 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa sui seguenti aspetti.
 - 7.1 La Società espone, fra le "immobilizzazioni materiali in corso" alla data di bilancio, l'ammontare complessivo di € 1.689 mila relativo ai costi sostenuti negli esercizi precedenti per la costruzione della sottostazione di smistamento denominata "Monachelle" ed alle relative reti di media tensione. Alla data odierna, l'investimento non è ancora entrato in esercizio e gli amministratori informano che nel corso del 2012 è stato redatto il progetto definitivo per il collegamento di tale sottostazione alla rete cittadina, opera per la quale si è ancora in attesa dell'ammissione al finanziamento della Banca Europea degli Investimenti. Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha, inoltre, determinato i costi necessari per il completamento funzionale del quadro elettrico a media tensione al fine di consentirne l'utilizzo e ha conseguentemente svalutato il cespite per € 35 mila. Il residuo ammontare, a parere degli amministratori, costituisce ad oggi la stima più attendibile del valore recuperabile del cespite una volta realizzati gli investimenti necessari.
 - 7.2 L'AMET S.p.A. ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 2013 con una perdita d'esercizio pari a € 70 mila ed evidenzia un patrimonio netto pari a € 25.296 mila, ed un capitale circolante netto positivo per € 4.019 mila.

Nonostante il significativo contenimento della perdita d'esercizio rispetto al bilancio al 31 dicembre 2012 (il cui risultato risentiva di rilevanti svalutazioni straordinarie, specie in riferimento ai crediti commerciali di dubbio realizzo e alle imposte anticipate), l'AMET S.p.A. evidenzia delle criticità di natura finanziaria.


Le difficoltà di realizzo dei propri crediti commerciali ed i ritardati pagamenti da parte del Comune di Trani, non consentono alla Società un tempestivo adempimento delle proprie obbligazioni commerciali e nei confronti della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico.

Gli amministratori, conformemente a quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili di riferimento, hanno proceduto ad effettuare la valutazione dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale ed hanno concluso che tale difficoltosa situazione finanziaria, possa essere superata attraverso l'avvio di una più incisiva attività di recupero dei crediti commerciali, l'ulteriore contenimento dei costi ed il previsto integrale incasso dal Comune di Trani del proprio credito netto, l'efficientamento della rete ed una maggiore attenzione alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Tali azioni saranno formalizzate in un piano triennale di prossima approvazione. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della AMET S.p.A. è stato, pertanto, redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

- 7.3 La Società si è avvalsa della facoltà di esonero dalla predisposizione del bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto unitamente alle controllate non ha superato i limiti dimensionali previsti dalla vigente normativa.
- 7.4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio del soggetto che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della AMET S.p.A. non si estende a tali dati.
- 8 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della AMET S.p.A.. Come previsto dalla lettera d'incarico con Voi sottoscritta, è nostra responsabilità l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti dei rilievi evidenziati nei precedenti paragrafi 3, 4 e 5, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'AMET S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Bari, 16 luglio 2014

KPMG S.p.A.



Alberto Longo
Socio

AMET SPA

BILANCIO AL 31/12/2013



ATTIVO	2013	2012
A. Crediti v/soci per versamenti dovuti	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1. Costi d'impianto e ampliamento	-	28.203
2. Costi di ricerca, di sviluppo, di pubblicità	62.340	83.120
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di Utilizzazione delle opere d'ingegno	45.188	76.413
5. Avviamento	1.478.747	1.643.052
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	11.954	9.994
7. Altre	0	23.620
- Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.598.229	1.864.402
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni Fabbricati	4.561.527	4.711.774
2. Impianti e Macchinario	19.345.702	20.507.362
3. Attrezzature Industriali e Commerc.	33.802	36.561
4. Altri beni	47.479	88.782
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.863.843	1.846.368
- Totale Immobilizzazioni Materiali	25.852.353	27.190.847
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1. Partecipazioni		
a) imprese controllate	0	30.745
b) imprese collegate	1.790.423	1.782.184
d) altre imprese	2.258	2.258
2. Crediti		
d) verso altri	90.665	167.815
- Totale Immobilizzazioni Finanziarie	1.883.346	1.983.002
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	29.333.928	31.038.251
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.095.677	1.118.237
II. Crediti		
1. Verso clienti	8.902.347	9.542.822
2. Verso imprese controllate	99.052	567.260
3. Verso imprese collegate	5.270	15.659
4. Verso controllanti	8.463.208	6.726.323
4.bis) crediti tributari	248.065	275.168
4.ter) imposte anticipate	30.342	28.564
5. Verso altri	3.574.667	3.091.271
- Totale Crediti	21.322.951	20.247.067
III. Attività Finanziarie		
6. Altri Titoli	0	0
- Totale attività finanziarie	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e Postali	732.639	840.039
3. Denaro e valori in Cassa	6.594	13.305
- Totale disponibilità liquide	739.233	853.344
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	23.157.861	22.218.648
D - RATEI E RISCONTI		
1. Ratei attivi	0	0
2. Risconti Attivi	84.690	119.312
- Totale Ratei e Risconti	84.690	119.312
TOTALE ATTIVO	52.576.479	53.376.211

PASSIVO	2013	2012
A - PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	11.513.410	11.513.410
IV. Riserva legale	165.616	165.616
V. Riserva Statutaria	281.416	281.416
VII. Altre Riserve:		
Contributi c/ Capitale	4.303.502	4.303.502
Riserve per Autofinanziamento	10.014.179	14.837.683
Riserva straordinaria	86.872	178.402
- Totale Altre Riserve	14.404.553	19.319.587
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(998.834)	(998.834)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(69.785)	(2.530.663)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.296.376	27.750.532
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. Per Imposte, anche differite	128.023	183.767
3. Altri	591.660	621.660
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	719.683	805.427
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	1.120.355	1.264.525
D - DEBITI		
4. Debiti verso Banche (entro es. succ.)	1.731.188	2.336.996
Debiti verso Banche (oltre es. succ.)	2.030.267	2.824.466
TOTALE DEBITI V/BANCHE	3.761.455	5.161.462
5. Debiti vs. altri finanz. (entro es. succ.)	16.514	14.507
6. Acconti (oltre es. succ.)	1.402.675	1.395.703
7. Fornitori (entro es. succ.)	2.577.731	4.501.882
11. Debiti v/ Controllanti (entro es. succ.)	3.459.028	3.433.164
Debiti v/ Controllanti (oltre es. succ.)	2.384.368	0
TOTALE DEBITI V/CONTROLLANTI	5.843.396	3.433.164
12. Debiti tributari (entro es. succ.)	1.196.710	1.292.010
13. Debiti v/ Istituti Prev. (entro es. succ.)	243.474	153.914
14. Altri debiti (entro es. succ.)	9.915.307	6.978.870
- TOTALE DEBITI	24.957.262	22.931.512
E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
1. Ratei passivi	0	0
2. Risconti passivi	482.803	624.215
TOTALE PASSIVO	52.576.479	53.376.211
CONTI D'ORDINE	2.308.364	5.066.700

CONTO ECONOMICO		
	2013	2012
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.282.832	17.726.299
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	650.158	854.206
- Totale	17.932.985	18.580.505
5. Altri ricavi e proventi		
a) Contributi c/Esercizio	744.643	877.179
b) Altri Ricavi	1.308.235	2.044.965
c) Rimborsi	232.810	313.970
- Totale Altri ricavi e proventi	2.285.688	3.236.115
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	20.218.673	21.826.620
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.819.754	11.556.640
7. per Servizi	1.408.583	1.623.790
8. per godimento beni di terzi	9.774	8.961
9. per il personale		
a) salari e stipendi	2.777.625	2.980.810
b) oneri sociali	868.313	915.599
c) trattamento fine rapporto	199.162	242.809
e) altri costi	148.036	315.573
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	3.993.136	4.454.291
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	282.774	478.812
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.129.485	2.213.872
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	379.066
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	124.000	770.734
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.536.259	3.842.483
11. variaz. delle rim. di mat. Prime, suss., di cons. e merci	22.560	(73.572)
12. accantonamenti per rischi	170.000	354.000
13. altri Accantonamenti	0	0
14. oneri diversi di gestione	1.429.817	1.183.416
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	19.389.880	22.950.010
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	828.793	(1.123.391)
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16. altri proventi finanziari		
a) proventi diversi dai precedenti	13.831	283.401
Totale Proventi Finanziari	13.831	283.401
17. interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi passivi	(588.676)	(327.749)
Totale Interessi e altri Oneri finanziari	(588.676)	(327.749)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(574.845)	(44.348)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	8.240	15.188
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(30.745)	(100.081)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(22.505)	(84.893)
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi		
1) Plusvalenze	0	1.366
21. Oneri		
1) Minusvalenze	(44.075)	(59.094)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(44.075)	(57.728)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	187.368	(1.310.361)
22. imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	(314.675)	(233.863)
b) differite	55.744	(15.132)
c) anticipate	1.778	(971.307)
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(69.785)	(2.590.663)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013**A. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il presente bilancio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile dettata in tema di bilancio, integrata e modificata dalle disposizioni introdotte dal D.Lgs.6/2003.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. e seguenti del Codice Civile integrate ed interpretate nel rispetto dei corretti principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e dai documenti OIC redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Oltre a tali prospetti, è stato predisposto, e riportato, in calce alla presente nota integrativa, il Rendiconto Finanziario.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La presente nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

Nel bilancio di esercizio le voci sono state classificate con l'indicazione delle lettere, dei numeri romani e dei numeri arabi corrispondenti a quelli degli schemi obbligatori, mentre le voci di bilancio mancanti in entrambi gli esercizi in confronto non sono state riportate.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate (a titolo di esempio controllante e società da questa controllate e a questa collegate, società controllate e collegate direttamente, amministratori e sindaci), si precisa che ai sensi dell'articolo 2427 primo comma numero 22-bis del Codice Civile, non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2013 operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto a porle in essere. Si precisa che, anche per l'esercizio 2013, l'Autorimessa presso i Capannoni Ruggia di proprietà del Comune di Trani è stata utilizzata gratuitamente, come meglio specificato nei conti d'ordine.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2427, comma 22-ter del Codice Civile, non esistono accordi non risultanti dal bilancio d'esercizio, i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della AMET S.p.A..

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio d'esercizio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione nonché i conti economici 2013 per ciascuna delle attività in cui opera l'azienda si fa rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

L'Amet S.p.A. esercita la propria attività nei settori dell'energia elettrica, del trasporto urbano e nel servizio "darsena Comunale". Il bilancio di esercizio si riferisce all'azienda nel suo complesso e le informazioni sui singoli settori sono dettagliate nella relazione sulla gestione e all'interno della presente nota integrativa.

B. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 sono invariati rispetto allo scorso esercizio. I criteri sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile, così modificato in seguito alla riforma del diritto societario in vigore dal 1° gennaio 2004, introdotta dal D. lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, come integrati dai successivi Documenti OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il presupposto della continuità aziendale è stato positivamente valutato dal Consiglio di Amministrazione recentemente insediatosi, sia per l'avvenuto contenimento della perdita d'esercizio, rispetto a quella sofferta nell'esercizio precedente (che, tuttavia, scontava svalutazioni straordinarie quali quelle sui crediti e sulle imposte anticipate), sia alla luce di una serie di azioni previste dal Consiglio di Amministrazione. Tali azioni si concretizzeranno a breve in un piano industriale di prossima approvazione che individuerà gli indirizzi e le linee strategiche per il triennio 2014-2016. In particolare, sono state individuate le seguenti aree di intervento: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale finalizzata al contenimento dei costi, efficientamento della rete, riequilibrio dell'assetto finanziario della società con particolare

attenzione alla gestione dell'attività del recupero crediti commerciali e verso il Comune di Trani da cui ci si attende il completo incasso dei crediti in essere. Particolare attenzione inoltre sarà rivolta alla produzione da fonti rinnovabili. Con buone probabilità tali azioni potranno consentire nel breve termine un auspicabile pareggio di bilancio e nel medio termine un ritorno agli utili.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono inclusi in questa voce i costi, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, la cui utilità si manifesta in vari esercizi. Tali costi sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto e/o produzione ed ammortizzati, a partire dall'esercizio in cui gli stessi sono pronti per l'uso, o in funzione della effettiva competenza o in quote costanti. Eventuali immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono rettificate ed iscritte a tale minor valore. Sono rettificate, altresì, i costi capitalizzati la cui recuperabilità, sulla base dei piani annuali e pluriennali della società, appare non essere certa. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno indotto alla rettifica, viene ripristinato il maggior valore nei limiti del costo di acquisto ovvero di produzione.

In particolare:

La voce costi d'impianto ed ampliamento è stata iscritta al valore di acquisto, previo parere del Collegio Sindacale ed è ammortizzata in un arco temporale di 5 esercizi.

La voce costi di ricerca e sviluppo è stata iscritta al valore di acquisto, previo parere del Collegio Sindacale ed è ammortizzata in un arco temporale di 5 esercizi.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è costituita dai costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

La voce Avviamento, interamente relativa all'avviamento generatosi in occasione dell'acquisto del ramo d'azienda ENEL, è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzata in un arco temporale di 20 anni, periodo di riferimento ritenuto congruo anche in considerazione della durata trentennale della concessione ministeriale per la distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Trani.

L'arco temporale di 20 anni è coerente con le valutazioni a suo tempo eseguite dalla Società in sede di studio di fattibilità sull'acquisizione del ramo di azienda a cui si riferisce tale avviamento, sulla base della sua redditività futura attesa (secondo il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa attesi) e della durata della Concessione ministeriale sopra citata.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, tenuto conto delle rivalutazioni operate in sede di trasformazione e conferimento della Azienda Municipalizzata Amet, poi divenuta Azienda Speciale, nella AMET S.p.A..

In particolare, la prima rivalutazione è stata effettuata, alla data del 31/12/96, nell'ambito dell'operazione di conferimento in natura e trasformazione dell'ex Municipalizzata in Azienda Speciale. In ossequio agli artt. 2343 del C.C. e 44 del D.P.R. 902/86, le immobilizzazioni tecniche sono state periziate dall'American Appraisal Italia S.p.A., primaria società di valutazione di aziende del settore utilities ed energetico che ha attestato un maggior valore netto contabile dei beni conferiti pari a Euro 11.061 milioni circa iscritto, tra le poste del patrimonio netto, alla voce Riserve di rivalutazione da trasformazione.

In data 15 marzo 2001, l'Azienda è stata trasformata in Società per Azioni per effetto degli artt. 115 e 118 del D.Lgs. n. 267/2000 e seguendo le procedure di semplificazione amministrativa previste dall'art. 117 della legge 127/97. In base ai

commi 50/51/52/53 del citato articolo si è proceduto alla determinazione definitiva dei valori patrimoniali mediante perizia ai sensi dell'art. 2345 del C.C.. Il perito del Tribunale incaricato della valutazione ha confermato la congruità dei valori contabili determinati dall'American Appraisal Italia S.p.A. e la riserva di rivalutazione da trasformazione è confluita nel Capitale Sociale.

Nel corso dell'esercizio 2003, infine, la Società ha acquistato dall'Enel S.p.A. il ramo di azienda costituito dalle utenze industriali e, al fine di attribuire gli esatti valori ai cespiti, è stata predisposta una perizia di stima.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi capitalizzati relativi a commesse specifiche per l'estensione della rete elettrica di distribuzione comprendono i costi del materiale utilizzato e delle eventuali imprese appaltatrici, la valorizzazione del costo del personale impiegato ed una percentuale forfetaria del 15% ritenuta rappresentativa della quota parte delle spese generali di fabbricazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sebbene, limitatamente alla categoria impianti e, per la parte non attinente al ramo ex Enel, a partire dall'esercizio 2006 sono stati adeguati i coefficienti di ammortamento civilistici a quelli determinati dall'Autorità per l'Energia con delibera n. 5 del 2004; l'adeguamento alla citata normativa dell'Autorità in materia di Unbundling contabile ha permesso di rendere omogenei i coefficienti di ammortamento con quelli in uso dalle altre aziende del settore. Per quanto riguarda invece i cespiti acquisiti dall'Enel nel corso del 2003 è stata individuata, sulla base di perizia predisposta dall'esperto indipendente, la vita utile residua e la vita utile tecnica unitamente alla corrispondente aliquota di ammortamento.

Per gli altri cespiti non rientranti in specifiche valutazioni sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti dal D.M.31/12/88 perché ritenuti rappresentativi delle residue possibilità di utilizzo di tali beni come di seguito indicato.

In particolare, le aliquote applicate sui beni conferiti sono le seguenti:

Categoria	Vita Utile %			Categoria	Vita Utile %		
	(anni)	Ammto	tipo		(anni)	Ammto	tipo
1. Fabbricati industriali	40	2,50%	1	14. Autobus e Scuolabus	8	13%	5
2. Fabbricato cabina primaria	40	2,50%	1	15. Autovetture	4	25%	4
3. Costruzione leggere	14	7%	1	16. Attrezzature d'officina.	10	10%	4
4. Reti di distribuzione	30	3,30%	1	17. Altra Attrezzatura	10	10%	4
5. Automezzi	5	20%	1	18. Impianti apparecchi rice-trasm.	8	13%	3
6. Impianti elettrici	30	3,30%	1	19. Mobili e macchine ufficio	8	13%	3
7. Apparecchi misuratori	15	6,60%	1	20. Macchine elettr./elettroniche.	5	20%	4
8. Allacciamenti (prese)	30	3,30%	1	21. Reti di distribuz. Mt ex Enel	25	4%	2
9. Impianti elettrici ex Enel	13	8%	2	22. Allacciamenti (prese) ex enel	20	5%	2
10. Impianti di pubb. illuminazione	8	13%	3	23. Reti di distribuz. Bt ex Enel	14	7%	2
11. Impianti di pubbl. ill. monum.	8	13%	3	24. Impianto videosorveglianza	10	10%	4
12. Impianti semaforici	8	13%	3				
13. Impianti ausiliari	10	10%	4				

legenda : tipo 1 AEEG

tipo 2 perizia 2003

tipo 3 perizia 2000

tipo 4 D.M. 1988

tipo 5 valutazione Amet .

Relativamente ai beni materiali strumentali acquisiti nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50% in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, quelli aventi natura straordinaria, cioè che incrementano la capacità produttiva o allungano la vita utile dei beni, sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il costo originario della partecipazione viene modificato per recepire le rettifiche proprie di tale metodologia ed in particolare per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione; ciò a prescindere dal fatto che tali utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata. In caso di deficit patrimoniale di controllate in liquidazione, l'accantonamento al fondo rischi ed oneri è effettuato solo in caso sussista l'obbligo di ripianare le perdite.
I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

4. RIMANENZE

Sono iscritte al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato. Il valore delle rimanenze, ove ritenuto necessario, è ridotto attraverso uno specifico fondo per tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro.

5. CREDITI E DEBITI

I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato mediante rettifiche di valore confluite nel fondo svalutazione crediti. Tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla genericità dei crediti.

I debiti iscritti a bilancio sono esposti al valore nominale.

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Ove esistenti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale mentre i depositi bancari sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, che nella fattispecie coincide con il valore nominale.

8. RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, determinate in funzione del principio della competenza temporale ed economica, nel rispetto del principio di correlazione dei costi e ricavi in ragione di esercizio.

9. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi e/o informazioni a disposizione. Eventuali passività potenziali i cui effetti sono possibili, sono descritte in nota integrativa senza, tuttavia, procedere allo stanziamento di alcun fondo.

10. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il TFR rappresenta il debito verso dipendenti per competenze di fine rapporto pari a quanto da essi maturato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali, incrementato della rivalutazione a mezzo di indici ed al netto dei versamenti al fondo di Tesoreria INPS o ad altre forme previdenziali.

11. CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo pari all'ammontare del debito garantito. Gli impegni assunti sono determinati sulla base dei contratti in essere alla fine dell'esercizio.

12. COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza o della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per vendite di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi erogati nell'esercizio ancorché non fatturati (questi ultimi sono determinati sulla base delle bollette emesse nel corso dei primi 3 mesi dell'esercizio successivo). Le tariffe applicate rispettano i vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità in vigore nel corso dell'esercizio. I ricavi dalle vendite includono, inoltre, l'effetto di eventuali adeguamenti tariffari o meccanismi di perequazione (generale) anche se relativi ad esercizi precedenti quello in corso. Allo stesso modo, i costi di acquisto delle materie prime includono l'effetto dei conguagli, anche se relativi ad esercizi precedenti quello in corso, comunicati dall'Acquirente Unico.

La componente tariffaria attribuita attraverso il meccanismo della "Perequazione generale" e "Perequazione specifica aziendale" sono iscritte in bilancio allorché, entro la data di predisposizione dello stesso, sussista la ragionevole certezza del ricavo, ovvero siano disponibili le informazioni per la loro determinazione con un ragionevole grado di stima. Le eventuali differenze in confronto agli stanziamenti effettuati sono rilevate nell'esercizio di manifestazione finanziaria fra le componenti ordinarie del conto economico essendo delle rettifiche delle stime effettuate.

13. CONTRIBUTI

I contributi versati dagli utenti per allacciamento di contatori e colonne montanti sono accreditati al conto economico in quanto correlati ai costi sostenuti per l'allacciamento. I contributi versati dagli utenti per estensione di rete e/o per la realizzazione di opere di urbanizzazione primarie e/o per la pubblica illuminazione sono stati accreditati a conto economico fra gli altri ricavi e proventi perché considerati contributi in conto esercizio non commisurati né riconducibili all'ammontare dei costi sostenuti dalla Società per la realizzazione delle opere.

I contributi ricevuti a fronte dell'acquisto di impianti e macchinari ed i contributi ricevuti dal Comune di Trani sugli impianti Ipis (pubblica illuminazione), il cui controvalore viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali, sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono differiti attraverso la tecnica dei risconti e rilevati in conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

14. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Nel rispetto dei principi generali di redazione del bilancio di esercizio, le imposte sul reddito sono contabilizzate secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità.

Ciò comporta l'iscrizione di passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate nel caso di differenze temporanee fra i valori risultanti dal bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, tenuto conto anche del beneficio del riporto a nuovo delle perdite fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nel rispetto dei principi della competenza temporale solo quando si riferiscono a voci ben identificate ed esista una ragionevole certezza di realizzare il beneficio di un minor carico fiscale.

15. COSTI AMBIENTALI

I costi sostenuti per la salvaguardia e adeguamento alla normativa ambientale sono addebitati al conto economico ad eccezione di quelli incrementativi della vita utile dei cespiti.

16. RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE

Ai sensi del comma 22 bis art. 2427 cc si informa che la Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti economici e/o finanziari anche significativi con entità correlate. Si rimanda alla relazione sulla gestione per un riepilogo delle operazioni con parti correlate realizzate nell'esercizio.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano richiesto modifiche ai criteri di valutazione ai sensi dell'art. 2423 c.c.

Non è stato predisposto il Bilancio Consolidato di gruppo in quanto la società detiene partecipazioni di controllo ma, in ottemperanza alla normativa vigente, non redige il bilancio consolidato in quanto esonerata ai sensi dell'Art. 27 del DL 127/1991 poiché l'AMET S.p.A. unitamente alle sue controllate, non ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei limiti previsti dalla normativa..

La società, nel corso dell'esercizio 2013, non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art.2447 *decies* del Codice Civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art.2447 *bis* del Codice Civile.

Nel 2006 con delibera di consiglio di amministrazione n. 11 del 21/9/2006 si è inteso far rientrare l'Amet nel regime previsto dall'art. 2497 c.c. in relazione all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio totalitario Comune di Trani.

Si segnala, infine, che non risultano iscritte nel presente bilancio poste originariamente espresse in valuta diversa dall'EURO.

Non risultano iscritti, infine, crediti o debiti derivanti da operazioni di vendita con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

Con riferimento alle informazioni di cui al n. 22 del primo comma dell'art. 2427 del C.C. si comunica che la società nel corso del 2013 ha sottoscritto un contratto di Leasing per l'acquisto di una autovettura. I dati rilevanti ai fini della nota integrativa sono i seguenti:

Valore attuale dei canoni a scadere	3.561,76
onere finanziario effettivo	218,10
ammontare al quale i beni sarebbero iscritti in bilancio al netto dei relativi amm.ti	4.146,70
darata contrattuale	48 mesi

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La forza media occupata nel corso del 2013 è stata di 76,5 unità così suddivisa:

Organico	Settore	2013	2012	Variazioni
Quadri	Elettricità	7,0	7,0	0
Quadri	Trasporti urbani	0,0	0,0	0
Impiegati	Elettricità	24,0	26,0	-2
Impiegati	Trasporti urbani	2,0	2,0	0
Operai	Elettricità	13,0	14,0	-1
Conducenti di linea	Trasporti urbani	12,0	12,0	0
Operai	Darsena	7,5	10,5	-3
Altri (collaboratori)	Elettricità	0,0	0,0	0
Accompagnatori	Trasporti urbani	1,0	1,5	-1
Operatori mobilità	Parcheggi	10,0	10,3	0
		76,5	83,3	-6,8

18. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci delle immobilizzazioni e nelle altre voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto sono riportate nei prospetti che seguono.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna categoria di immobilizzazioni sono riportate le tabelle di dettaglio con le informazioni richieste dall'art. 2426 c.c. .

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali esposte in bilancio al 31 dicembre 2013 per un valore netto complessivo di Euro 1.598 mila, includono costi di ricerca e sviluppo per Euro 62 mila, spese per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) per Euro 45 mila, il valore residuo di avviamento del Ramo d'azienda ENEL pari ad Euro 1.479 mila e immobilizzazioni in corso per Euro 12 mila.

Il costo storico e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2013 possono essere così analizzati per tipologia di costo (importi in migliaia di Euro):

	VALORIAL 31/12/2012				ACQUIS.	RICLASS. DA IMMAT. A MAT.	GIROC.	AL 31/12/2013			
	DESCRIZIONE	COSTO ORIG.	F.DO AMM.TO	SALDO				COSTO ORIG.	AMM.TO	F.DO AMM.TO	SALDO
1)	COSTI D'IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	836	(808)	28	-	-	-	836	(28)	(808)	
2)	COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	835	(752)	83	-	-	-	835	(21)	(772)	62
3)	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNERIA	772	(696)	76	15	-	-	772	(46)	(742)	45
5)	AVVIAMENTO	3.286	(1.643)	1.643	-	-	-	3.286	(164)	(1.607)	1.479
6)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	18		18	2	-		18	-		12
7)	ALTRI COSTI PLURIENNALI	470	(446)	24				470	(24)	(446)	
	TOTALE	6.209	(4.345)	1.864	17			6.209	(283)	(4.628)	1.596

La voce **Costi di ricerca e sviluppo** si riferisce integralmente ai costi capitalizzati nell'ambito del progetto concluso con il Politecnico di Bari denominato smart grids per cui sono entrate in ammortamento le spese rendicontate pari a circa Euro 104 mila. La quota dell'esercizio è pari ad Euro 21 mila.

L'incremento della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno**, per circa Euro 15 mila, si riferisce principalmente, ai costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto del software che ha consentito la lettura dei contatori elettronici attraverso il sistema GPRS.

La voce **Avviamento** è interamente relativa al valore residuo di Euro 1.479 mila attribuito al ramo d'azienda delle utenze industriali nell'area del Comune di Trani acquistato nel corso dell'esercizio 2003 dall'Enel S.p.A.; tale valore è stato determinato quale differenza tra il prezzo pagato, pari ad Euro 15.502 mila ed il valore attribuito ai cespiti acquisiti determinato dalla perizia predisposta da un esperto nominato ai sensi del 2343 del c.c. riportante un valore complessivo di Euro 12.216 mila. L'avviamento, come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, è ammortizzato lungo un periodo di 20 anni a partire dall'esercizio 2003, esercizio di acquisizione del ramo di azienda ex Enel; in particolare, il valore residuo alla fine dell'esercizio 2013 non è stato svalutato tenuto conto del contenimento della perdita di esercizio 2013 e in quanto il Consiglio di amministrazione, pur insediatosi da poco tempo, ha già individuato alcune aree di intervento strategico che verranno trasfuse nel prossimo Piano industriale 2014-2016 e che con buone probabilità potranno consentire nel breve termine un auspicabile pareggio di Bilancio e, nel medio termine, un ritorno agli utili.

La voce **Immobilizzazioni in corso** si riferisce ai costi sostenuti dal Comune di Trani sull'immobile di via Montegrappa locato da Amet allo stesso Azionista Unico per ospitare gli uffici giudiziari. Il corrispettivo della locazione compenserà gli oneri sostenuti dall'Ente per l'utilizzo dei locali da parte degli uffici giudiziari.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali al 31/12/13 è pari a Euro 25.852 mila comprese le realizzazioni in corso d'opera non ancora entrate in esercizio.

Gli investimenti realizzati nel 2013 ammontano nel complesso a circa Euro 861 mila (comprensivi di giroconti da immobilizzazioni in corso per Euro 24 mila), di cui Euro 843 mila si riferiscono alla sezione "Elettricità" e sono relativi a progetti finalizzati a nuove acquisizioni, sostituzioni, potenziamento e ristrutturazioni dell'apparato impiantistico strumentale dell'Azienda. Circa Euro 18 mila si riferiscono a investimenti di manutenzione straordinaria sugli autobus del settore Trasporti. Nelle tabelle inserite sono esposti i dettagli dei costi storici, degli incrementi e decrementi esercizi dell'esercizio, degli ammortamenti di competenza e dei fondi ammortamento alla data del 31 dicembre 2013.

In particolare, gli incrementi 2013 sono stati originati principalmente da: acquisti diretti (Euro 55 mila circa), lavori di terzi convenzionati (Euro 135 mila circa), da capitalizzazioni di costi del personale e di struttura (Euro 345 mila circa), da riclassificazione da impianti in costruzione (Euro 24 mila circa), da prelievi di scorte da magazzino (Euro 302 mila). Queste ultime sono state utilizzate essenzialmente per la realizzazione in economia di impianti.

Per ciascuna categoria di cespiti, nel dettaglio si forniscono le seguenti informazioni sulle principali variazioni intervenute nel 2013:

1. TERRENI E FABBRICATI

FABBRICATI INDUSTRIALI

L'incremento complessivo è pari a circa Euro 31 mila (inclusi i giroconti) e si riferisce all'acquisto di n. 1 locale cabina e all'attivazione e completamento di altre cinque cabine di trasformazione la cui realizzazione è stata avviata nel corso dell'esercizio precedente.

Vige un'ipoteca di primo grado sull'Immobile di proprietà sito in Via Montegrappa, per Euro 8.750 mila, in relazione ad un mutuo descritto nel relativo paragrafo della presente nota integrativa.

2. IMPIANTI E MACCHINARIO

RETI DI DISTRIBUZIONE

Gli investimenti dell'esercizio sono stati di circa Euro 404 mila e si riferiscono alla realizzazione di reti, per circa Euro 166 mila, di bassa tensione e, per circa Euro 238 mila, di media tensione; tale incremento è stato originato dall'utilizzo di scorte di magazzino per circa Euro 155 mila, dai costi del personale interno dedicato a tali lavori per Euro 164 mila, dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 84 mila e da un giroconto di immobilizzazioni in corso per Euro 1 mila.

APPARECCHI DI MISURA E CONTROLLO

La categoria di cespiti in commento comprende gli impianti di misura (cd. "Misuratori") e di allaccio (cd. "Allacciamenti").


Nel corso dell'esercizio 2013, è continuata la campagna di sostituzione dei contatori "elettromeccanici" con quelli elettronici, finalizzata ad ottemperare alle delibere dell'AEEG, raggiungendo una quota del 99% delle utenze del Comune (nel 2007 era stato sostituito il contatore al 70% degli utenti); nello specifico, al 31/12/2013, sono stati sostituiti circa 30,8 mila contatori dei 31 mila presenti sul territorio gestito dalla società. L'ammontare complessivo degli investimenti sostenuti nell'esercizio 2013 è di Euro 131 mila per i misuratori e di Euro 72 mila per nuovi allacciamenti.

IMPIANTI ELETTRICI

Nel corso dell'esercizio 2013, gli investimenti relativi agli impianti elettrici, giroconti compresi, sono stati pari complessivamente a circa Euro 112 mila per nuovi impianti e potenziamento di impianti esistenti. Le realizzazioni sono state eseguite con l'utilizzo di scorte di magazzino per complessivi Euro 46 mila, con impiego di personale interno per complessivi Euro 52 mila circa e da un giroconto da immobilizzazioni in corso per Euro 14 mila.

IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Gli investimenti complessivi sono stati di circa Euro 33 mila, e si riferiscono ad Illuminazione Stradale e monumentale, costituiti per circa Euro 13 mila dall'utilizzo di materiale di magazzino, per circa Euro 2 mila da interventi per lavori di terzi e per circa Euro 18 mila da costi di personale interno a fronte di lavori in economia.



4. ALTRI BENI

MACCHINE ELETTRONICHE E CED

Nel corso del 2013 sono stati effettuati investimenti per circa € 4 mila. Gli acquisti si riferiscono prevalentemente alla sostituzione di personal computer ormai obsoleti.

5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Rispetto al saldo al 31/12/12, in cui i cespiti in commento risultavano complessivamente pari a circa Euro 1.846 mila, sono stati destinati ad impianti, perché entrati in funzionamento nel corso del 2013, immobilizzazioni per circa Euro 24

mila, mentre sono stati fatti nuovi investimenti per Euro 41 mila. Pertanto a seguito di tale movimentazione le immobilizzazioni in corso, del valore di circa Euro 1.864 mila, sono relative a:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2012	Variazioni 2013	Saldo al 31/12/2013
Impianti elettrici di transf. prim.	1	-	1
Sottostazione di smistamento	1.465		1.465
Suoli e locali Cabine	29	16	45
Impianti elettrici transf. secondaria:	33	(10)	23
Rete Fibra Ottica :	75		75
Reti Bassa tensione :	13	1	14
Reti Media tensione	224		224
Pubblica Illuminazione:	6	-	6
Impianto semaforico	-	-	-
Sede aziendale	-	11	11
Contatori (Misuratori)	-	-	-
TO TALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL 31 DICEMBRE 2013	1.846	18	1.864

Gli impianti in corso di costruzione si riferiscono principalmente agli impianti elettrici presso la Sottostazione di smistamento "Monachelle" ed alle relative reti di smistamento (reti media tensione), per complessivi Euro 1.689 mila. Questo cespite non è entrato in esercizio perché attualmente è in uso la cabina primaria rilevata nell'operazione di acquisto del ramo di azienda dell'Enel, avvenuta nell'esercizio 2003.

Nel corso del 2012 è stato redatto il progetto definitivo per il collegamento alla rete cittadina della Sottostazione "Monachelle" per un investimento complessivo stimabile in circa Euro 1 milione. La gara per l'affidamento dei lavori di scavo e per l'acquisto dei cavi non è partita in quanto si è in attesa dell'ammissione ad un progetto di finanziamento della Banca Europea degli investimenti. Nel progetto di rinnovamento della rete, all'esame dei nostri consulenti finanziari incaricati di predisporre la richiesta di finanziamento alla Banca Europea degli Investimenti, è inserito anche lo spostamento del quadro di media tensione dalla Sottostazione Monachelle alla Cabina primaria. Gli oneri necessari all'aggiornamento tecnologico del suddetto quadro, quantificati dalla relazione del Responsabile tecnico e dal preventivo della casa costruttrice in circa Euro 35 mila hanno determinato nel 2012, la necessaria svalutazione della suddetta immobilizzazione.



DESCRIZIONE	VALORIAL 31/12/2012	RICLASSIFICHE E 2013	STRALCIE RADIAZIONI	INCREMENT I	VALORIAL 31/12/2013
- Nuova stazione	762	-	-	-	762
- Nuovo immobile Via Montegrappa	1787	-	-	-	1787
- Suoli e locali cabine	1063	9	-	19	1091
- Palazzina aziendale	1904	-	-	-	1904
- fabbricati Cab. Ex Enel	533	-	-	-	533
- Suolo Cab. Ex Enel	16	-	-	3	19
- Suolo Cab. Primaria e Sottostazione	351	-	-	-	351
- Fabbriato cabina primaria	500	-	-	-	500
COSTRUZIONI LEGGERE					
- Tettoie	17	-	-	-	17
- Controsoffittatura	3	-	-	-	3
SEZIONE ELETTRICITA'					
RETI DISTRIBUZIONE					
- Bassa tensione	6.439	1	(29)	145	6.595
- Bassa tensione ex ENEL	3.384	-	(7)	20	3.397
- Media Tensione	3.126	-	(17)	197	3.306
- Media Tensione ex ENEL	5.366	-	(14)	41	5.393
APPARECCHIMISURATORI	5.636	-	(1)	131	5.766
ALLACCIAMENTI (PRESE)	4.622	-	-	72	4.694
IMPIANTIELETTICI					
- Cabina Primaria	1.618	-	-	-	1.618
- 20.000/20.000	130	-	-	1	131
- 20.000/20.000 ex ENEL	562	-	(5)	7	564
- 20.000/380-200	2.420	14	(4)	37	2.467
- 20.000/380-200 ex ENEL	1.276	-	(20)	53	1.309
- Pubblica illuminazione	3.250	-	(2)	33	3.281
- Pubblica illuminazione Monumentale	179	-	-	-	179
- Pubblica illuminazione ex Enel	137	-	-	-	137
- Semafiori	226	-	-	-	226
- Ausiliari	152	-	-	3	155
VIDEOSORVEGLIANZA	595	-	-	7	602
RETE WIFICITADINA	-	-	-	-	-
SEZIONE TRASPORTI					
Auto bus	1.804	-	-	17	1.821
Scuolabus	110	-	-	-	110
Impianti alle fermate	210	-	-	-	210
ATTREZZI/APPARECCHIOFFICINA	33	-	-	-	33
SEZIONE DARSENA					
BATTELO PNEUMATICO	15	-	-	-	15
SEZIONE ELETTRICITA'					
IMPIANTIRADIO RICETRASMITTENTI					
- Impianto telefonico aziendale	24	-	-	-	24
- Impianto ricetrasmittente az.	4	-	-	-	4
- Altri impianti radio e telefonici	5	-	-	-	5
MOBILIE MACCHINE D'UFFICIO	100	-	-	1	101
MACCHINE ELETTR./ELETTRONICHE	442	-	-	4	446
AUTOMEZZI	489	-	-	3	492
AUTOVEETTURE	74	-	-	-	74
SEZIONE TRASPORTI					
AUTOVEETTURE	9	-	-	-	9
Impianti e App. Ricetrasmittenti	20	-	-	-	20
Dotazioni Tecniche di Servizio	1	-	-	-	1
Mobili e Arredo D'ufficio	13	-	-	-	13
Attrezzature per impianti	2	-	-	2	4
Impianti	27	-	-	-	27
Attrezzatura D'ufficio	4	-	-	-	4
App. Bigliettazione Automatica	2	-	-	-	2
Computer e Stampante	6	-	-	-	6
Impianti in costruzione (sez. elettricità)	1.846	(24)	-	41	1.863
Progetto IBM (sez. elettricità)	-	-	-	-	-
TOTALE	51.294		(99)	837	52.032

DETTAGLIO INCREMENTI DELL'ESERCIZIO 2013

DESCRIZIONE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO						TOTALE INCREMENTI
	DA IMM. IN CORSO	DA IMM. IMMATERIALI	DA LAVORI DI TERZI	DA MAGAZZ.	PERSONALE E STRUTT.	ACQUISTI DIRETTI	
- Suoli e locali cabine	9		1	2	8	8	28
- Palazzina aziendale							
- fabbricati Cab. Ex Enel				1	1	1	3
SEZIONE ELETTRICITA'							
RETI DI DISTRIBUZIONE							
- Bassa tensione	1		9	60	76		146
- Bassa tensione ex ENEL			2	8	10		20
- Media Tensione			68	76	53		197
- Media Tensione ex ENEL			5	11	25		41
APPARECCHI MISURATORI					57		151
ALLACCIAMENTI (PRESE)			45	10	17		72
IMPIANTI ELETTRICI							
- Cabina Primaria							
- 20.000/20.000					1		1
- 20.000/20.000 ex ENEL				4	3		7
- 20.000/380-200	14			21	16		51
- 20.000/380-200 ex ENEL				21	32		53
- Pubblica illuminazione			2	13	18		33
- Pubblica illuminazione Monumentale							
- Pubblica illuminazione ex Enel							
- Semaforici							
- Impianti ausiliari							
Impianto Videosorveglianza						3	3
SEZIONE TRASPORTI							
Autobus					2		2
Impianti alle fermate						17	17
ATTREZZ./APPARECCHI OFFICINA							
SEZIONE DARSENA							
BATTELO PNEUMATICO							
SEZIONE ELETTRICITA'							
IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI							
- Altri impianti radio e telefonici							
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO							
MACCHINE ELETTR./ELETTRON.						1	1
AUTOMEZZI						4	4
AUTOVETTURE						3	3
SEZIONE TRASPORTI							
MACCHINE ELETTR./ELETTRON.							
Impianti di terzi							
Impianti in costruzione (sez. elettricità)				21	9	11	41
TOTALE	24	-	132	305	345	55	861

FONDI AMMORTAMENTO CESPITI AL 31/12/2013 E VALORE NETTO CONTABILE

DESCRIZIONE	FONDI AL 31/12/2012	STRALCI 2013	QUOTE DI AMMORT. 2013	FONDI AL 31/12/2013	VALORE NETTO CONTABILE
1) TERRENI E FABBRICATI	2.223	-	183	2.406	4.561
- Nuova stazione	326	-	18	344	418
- Nuovo Immob. via Montegrappa	344	-	45	389	1.398
- Suoli e locali cabine	393	-	27	420	671
- Palazzina aziendale	703	-	47	750	1.154
- Fabbricati Cab. Ex Enel	199	-	21	220	313
- Suolo Cab. Ex Enel	2	-	-	2	17
- Suolo Cab. Primaria	-	-	-	-	351
- Fabbricato cabina primaria	238	-	25	263	237
COSTRUZIONI LEGGERE	-	-	-	-	-
TETTOIE	15	-	-	15	2
CONTROSOFFITTURE	3	-	-	3	-
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	20.734	(49)	1.891	22.576	19.346
SEZIONE ELETTRICITA'					
RETI DI DISTRIBUZIONE					
- BASSA TENSIONE	3.206	(13)	214	3.407	3.149
- BASSA TENSIONE ex Enel	1.817	(5)	201	2.013	1.384
- MEDIA TENSIONE	1.370	(11)	106	1.465	1.841
- MEDIA TENSIONE ex Enel	1.740	(5)	205	1.940	3.453
APPARECCHI MISURATORI	1.838	-	378	2.216	3.550
ALLACCIAMENTI (PRESE)	2.287	-	175	2.462	2.232
IMPIANTI ELETTRICI					
- Impianto elettr. Cab. Primaria	975	-	109	1.084	534
- 20.000/20.000	34	-	5	39	92
- 20.000/20.000 ex Enel	230	-	29	259	305
- 20.000/380-200	996	(1)	80	1.075	1.392
- 20.000/380-200 ex Enel	669	(10)	78	737	572
IMPIANTI PUBBL. ILLUMINAZ.	2.892	(4)	99	2.987	294
IMPIANTI P.I. MONUMENTALE	167	-	4	171	8
IMP. PUBBL. ILLUM. EX ENEL	65	-	16	81	56
IMPIANTI SEMAFORICI	204	-	5	209	17
IMPIANTI AUSILIARI	120	-	6	126	29
IMP. VIDEOSORVEGLIANZA	315	-	60	375	227
RETE WI FI CITADINA	-	-	-	-	-
SEZIONE TRASPORTI					
AUTOBUS	1.605	-	100	1.705	116
SCUOLABUS	110	-	-	110	-
IMPIANTI ALLE FERMATE	94	-	21	115	95
3) ATTREZZATURE INDUSTRIE E COMM.					
ATTREZZ./APPAREC. OFFIC.	-	-	1	1	32
SEZIONE DARSENA					
BATTELO PNEUMATICO	11	-	2	13	2
4) ALTRI BENI					
SEZIONE ELETTRICITA'					
IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI					
- Impianto telefonico aziendale	24	-	-	24	-
- Impianto ricetrasmittente az.	4	-	-	4	-
- Altri impianti radio e telefonici	5	-	-	5	-
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	96	-	2	98	3
MACCHINE ELETTR./ELETTRONICHE	375	-	41	416	30
AUTOMEZZI	474	-	9	483	9
AUTOVETTURE	74	-	-	74	-
SEZIONE TRASPORTI					
AUTOVETTURE	9	-	-	9	-
Impianti e App. Ricetrasmittenti	20	-	-	20	-
Dotazioni Tecniche di Servizio	1	-	-	1	-
Mobili e Arredo D'ufficio	12	-	-	12	1
Attrezzature per Impianti	2	-	-	2	2
Impianti	25	-	-	25	2
Attrezzatura D'officina	4	-	-	4	-
App. Bigliettazione Automatica	2	-	-	2	-
Computer e Stampante	6	-	-	6	-
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO					
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	1.864
TOTALE	24.101	(49)	2.129	26.181	25.852

AMMORTAMENTI E FONDI AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio 2013, pari a complessivi Euro 2.130 mila circa, sono stati calcolati in base alla vita utile stimata dei beni sulla base delle aliquote già commentate nella sezione dei criteri di valutazione.

Gli ammortamenti sono esposti nel conto economico al lordo della quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti contabilizzati nell'esercizio in corso e nei esercizi precedenti del valore di circa Euro 139 mila, ed iscritti nella voce "A5" altri ricavi e proventi.

Si evidenzia, inoltre, che in precedenti esercizi la Società ha calcolato ammortamenti anticipati residui per Euro 155 mila circa e su tali ammortamenti, tra i Fondi rischi ed oneri del passivo, risultano stanziati le relative imposte differite.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
- Amet Energia S.r.l. in liquidazione	10	10
- Rea trani Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	153	153
- Consorzio Cese in liquidazione	70	70
- meno rettifiche di valore operate	(233)	(202)
Partecipazioni in imprese controllate	-	31
- Società Trasporti Provinciali S.p.A.	2.193	2.193
- Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione	42	42
- meno rettifiche di valore operate	(445)	(453)
Partecipazioni in imprese collegate	1.790	1.782
- Patto Territoriale Nod barese- Ofantino	-	-
- Consorzio Pugliatech	2	2
- Energia verde canosa S.r.l.	-	-
- meno rettifiche di valore operate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	2	2
Crediti verso Altri	91	168
Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.883	1.983

In particolare, il fondo svalutazione al 31/12/2013 delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce per Euro 153 mila alla REA Trani in liquidazione, per Euro 10 mila ad AMET Energia S.r.l. in liquidazione e per Euro 70 mila al consorzio CESE in liquidazione. Il fondo svalutazione su partecipazioni in imprese collegate è, per contro, relativo alla S.T.P. S.p.A. per Euro 403 mila ed alla Pugliaenergy S.r.l. per Euro 42 mila.

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono al 100% delle quote del capitale sociale di AMET Energia S.r.l. in liquidazione, al 51% delle quote del capitale della Società Consortile REA Trani a r.l. in liquidazione, al 74% delle quote della Soc.Cons. a r.l. CESE in liquidazione costituita insieme all'Amgas Bari Spz e al Politecnico di Bari.

L'AMET Energia S.r.l. (ex-AMETGAS S.r.l.) in liquidazione con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, è stata costituita nel corso del 2002 con capitale sociale pari a Euro 90 mila interamente detenuto da AMET S.p.A.; nel dicembre 2005 è stata deliberata la riduzione del capitale sociale ad Euro 34 mila; a seguito dei cambiamenti nel mercato della vendita del gas e dell'energia e alla luce dei nuovi scenari aperti con gli accordi con Acea Electrabel elettricità, tramite l'Elga Sud, è stata posta in liquidazione ed è stata interamente svalutata già al 31/12/2007. Nel corso del 2011, a seguito dell'abbandono del progetto Elga Sud, gli amministratori di Amet hanno deliberato la revoca dello stato di liquidazione e la ricapitalizzazione della società, in modo da poter entrare, con una sua partecipata, nel mercato

libero della vendita dell'energia elettrica. La società nella seconda campagna vendite tra ottobre e dicembre 2012 ha portato a casa contratti, operativi a partire dal 2013, per circa Euro 9 milioni. Nel corso del 2013 a causa di una serie di difficoltà finanziarie gli amministratori hanno deliberato la liquidazione della Società che è stata deliberata a gennaio del 2014. Il risultato di esercizio 2013 chiude con una perdita di Euro 19 mila. Per tale motivazione la partecipazione è stata interamente svalutata ed è stato costituito un fondo svalutazione partecipazione, nell'ambito della voce Fondi Rischi per Euro 54 mila.

La Società Consortile Rea Trani a responsabilità limitata in liquidazione, con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, ha un capitale sociale di Euro 300 mila di cui l'Amet detiene il 51% delle quote. Nel corso del 2013 è stata posta in liquidazione. Al 31 dicembre 2013, il Consorzio ha conseguito una perdita di Euro 42 a fronte di una partecipazione di Euro 153 mila interamente svalutata. Si ricorda che la società è stata costituita nel corso del 2005 in Associazione Temporanea d'Impresa con Noy Vallesina S.p.A. e Gea Srl, per partecipare alla gara per l'affidamento dell'impianto di termovalorizzazione per i bacini Bari/1 e Bari/4. La gara è stata successivamente annullata dalla Regione Puglia a seguito dei cambiamenti di indirizzo nella politica regionale energetica e di smaltimento dei rifiuti, su cui il Consiglio di Stato si è espresso definitivamente per la non realizzazione.

La controllata ha ottenuto congiuntamente con Noy Ambiente S.p.A. ed a seguito della sentenza 680/2011 del TAR Lazio un indennizzo a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione del citato progetto di termovalorizzazione da parte della Regione Puglia. L'indennizzo complessivo è pari a Euro 2.900 mila, di cui Euro 1.460 di competenza della REA Trani. Per effetto delle compensazioni con altre partite fra AMET S.p.A. e la Noy Ambiente S.p.A., è stato restituito all'AMET S.p.A. un importo di Euro 460 mila, ad oggi incassati. Per effetto di quanto detto, il credito complessivo della AMET S.p.A. correlato alla REA Trani, e pari originariamente ad Euro 929 mila, si è ridotto ad Euro 469 mila, iscritto nei crediti verso altri poiché si ritiene, sulla base del parere dei propri legali, che saranno incassati a seguito dell'azione legale promossa dall'AMET SpA direttamente nei confronti della Regione Puglia in virtù di quanto in precedenza indicato.

Il Consorzio Centro di Ricerca per i Servizi Pubblici e l'Energia (CESE) in liquidazione, con sede in Bari c/o il Politecnico alla Via Amendola 126/B, è stato costituito nel corso del 2007 insieme all'Amgas Bari S.p.A. e al Politecnico di Bari al fine di promuovere e gestire attività di ricerca industriale, analisi di fattibilità degli investimenti, cooperare attivamente con la Pubblica Amministrazione e promuovere l'adozione di *best practice* relative alle varie fasi della filiera energetica. Il capitale sociale ammonta ad Euro 95 mila e Amet S.p.a. ne detiene circa il 74% delle quote. Al 31 dicembre 2013, il Consorzio ha un patrimonio netto di Euro 41 mila al netto di una perdita di esercizio di circa Euro 1 mila e, quindi, il valore nominale delle quote di competenza della società è di circa Euro 29 mila. Al 31 dicembre 2012 è scaduto il periodo di cinque anni previsto dallo Statuto di durata del Consorzio. Nei primi mesi del 2013 lo stesso è stato posto in liquidazione. La stessa è tuttora in corso e prudenzialmente si è deciso di svalutare il residuo valore della partecipazione pari a Euro 31 mila in quanto difficilmente recuperabile.

La partecipazione in imprese collegate è costituita dalla quota di partecipazione del 44% al capitale sociale della STP Spa e dal 30% al capitale sociale della Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione, del valore rispettivamente di Euro 2.193 mila e di Euro 42 mila, con sede in Bari alla Via Accolti Gil Z.I.

La STP è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale su alcune tratte della Provincia di Bari, in base al contratto ponte stipulato ex L. R. n.13/99 e successive modifiche. Nel corso del 2004, ha aderito al consorzio Cotrap con il quale si è aggiudicato la gara per la gestione del servizio TPL regionale per 9 anni. Al 31 dicembre 2013, il bilancio di esercizio della STP evidenzia un patrimonio netto, di circa Euro 4.069 mila, e un utile dell'esercizio di Euro 19 mila e, pertanto, il valore di tale partecipazione per la quota di patrimonio netto di nostra pertinenza è pari a circa Euro 1.790 mila.

Nel corso del 2010, il socio di maggioranza Provincia di Bari ha conferito il 50% della sua quota di partecipazione nella STP alla neo istituita Provincia di Barletta - Andria - Trani. A seguito di tale operazione, perfezionatasi a gennaio 2012, il capitale sociale della STP è suddiviso come segue: Amet S.p.A. 44%, Comune di Trani 5%, Provincia di Bari 38,91%, Provincia BAT 12,09%. In ogni caso, non sussistono elementi per concludere per un controllo di fatto della AMET S.p.A. nella STP.

La Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione è stata costituita insieme all'Amgas S.p.a. e alla Amgas S.r.l. di Bari al fine di partecipare con l'Acea Electrabel, nella Elga Sud, società destinata alla vendita del gas e dell'energia nel Sud Italia. Nel corso del 2012 la società è stata posta in liquidazione. Il bilancio intermedio di liquidazione della Pugliaenergy al 31 dicembre 2013 si chiude con una perdita di Euro 38 mila e un patrimonio netto (deficit) di Euro 101 mila. Il valore di carico della partecipazione è stato già precedentemente interamente svalutato. Nel corso dei primi mesi del 2013, è riemersa la volontà da parte della Acea di Roma di acquisire le quote della Elga Sud. Sono in corso le trattative per una cessione.

Le partecipazioni in altre imprese sono pari a circa Euro 2 mila e si riferiscono a piccole partecipazioni detenute nel Consorzio Pugliatech e nel Patto Territoriale nord-barese-ofantino.

La Pugliatech Soc. Cons. a r.l. ha per oggetto la progettazione e realizzazione a livello territoriale di attività e programmi di ricerca, di sviluppo e di realizzazione di applicazioni e trasferimento di tecnologie avanzate, nonché della loro gestione a favore e non degli stessi consorziati. La partecipazione al Consorzio ha permesso di accedere alla Misura 4.18 POR Puglia - Accordo di programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" e di ottenere le agevolazioni, già descritte in precedenza alle "Altre informazioni". La partecipazione a questo Consorzio, il cui capitale sociale ammonta ad Euro 18 mila, ammonta a Euro 2 mila. Alla data di approvazione del bilancio non è noto il risultato di esercizio 2013.

Nel prospetto seguente è riportato l'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dall'art. 2427 n.5 c.c. (Valori in Euro)

	Capitale Sociale	QUOTA %	Patrimonio Netto	VALORE di carico	Svalutazioni (Rivalutazioni) 2013	Fondo sval. 2013	Valore netto
CONTROLLATE							
CESE in liquidazione	95.000	74	40.970	70.000	30.745	70.000	0
REA in liquidazione	300.000	51	(514.098)	153.000		153.000	0
AMET ENERGIA in liquidazione	10.000	100	(78.644)	10.000		10.000	0
				233.000		233.000	0
COLLEGATE							
STP	4.648.140	44	4.016.912	2.193.339	(8.240)	402.915	1.790.424
PUGLIENERGY in liquidazione	140.000	30	(100.842)	42.000		42.000	0
				2.468.339		444.915	1.790.424
ALTRE							
Patto Territoriale quota consortile	258			258		0	258
Consorzio Pugliatech	20.000	11	20.000	2.000		0	2.000
Energia Verde Canosa (2009)	120.000	9,5	105.622	11.400			0
				13.658		0	2.258
TOTALE SVALUTAZIONI (RIVALUTAZIONI) ES. IN CORSO:					22.505		

La voce "Crediti verso Altri" è così costituita:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Crediti vs/altri Sez. Elettricità	78	155
Crediti vs/altri Sez. Trasporti Urbani	13	13
Totale crediti verso altri	91	168

I crediti immobilizzati della sezione Elettricità includono depositi cauzionali verso l'UTF per Euro 62 mila e verso la Provincia di Bari per circa Euro 5 mila e altri minori per Euro 11 mila. Nel corso del 2012 è stato costituito un deposito cauzionale di circa Euro 77 mila a garanzia della fideiussione concessa da BNL alla Regione Puglia per l'ammissione al progetto POR Puglia- F.S.E. 2007/2013 - Asse II occupabilità - determina dirigenziale 70/2012. Nel 2013 tale voce è stata riclassificata tra le disponibilità liquide.

I crediti immobilizzati della sezione Trasporti Urbani sono costituiti dal deposito cauzionale contratto ponte per circa Euro 13 mila.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Il valore delle rimanenze di magazzino, pari ad Euro 1.096 mila circa, è al netto di un fondo svalutazione del valore di Euro 67 mila stanziato già in precedenti esercizi, al fine di tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 22 mila, è imputabile all'utilizzo dei materiali per la realizzazione in economia dei nuovi impianti e alla manutenzione di quelli esistenti
Sulle rimanenze non vi sono vincoli e/o pegni che possono limitarne la libera disponibilità.

CREDITI VERSO CLIENTI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti verso clienti possono essere così ripartiti:

	Anno 2013	Anno 2012
Crediti verso utenti:		
- per bollette emesse:	7.625	8.856
- gestione ordinaria	7.584	8.938
- debiti per ricavi eccedentari	(324)	(324)
- effetti in portafoglio	125	116
- effetti all'incasso	9	9
- crediti per R.I.D.	111	26
- effetti insoluti	120	91
- per interessi di mora	284	356
- per bollette da emettere	1.948	1.226
- meno incassi :		
- c/transitorio/altro	17	26
	9.874	10.464
meno: rettifiche di valore di crediti Per rischi di inesigibilità	(994)	(939)
	8.880	9.525
Crediti verso rivenditori:		
- verso rivenditori	28	24
meno: rettifiche di valore di crediti per rischi di inesigibilità	(6)	(6)
	22	18
Totale crediti verso clienti	8.902	9.543

Rispetto al 31 dicembre 2012, i crediti verso clienti si sono decrementati complessivamente di Euro 641 mila a seguito dell'avvio di un'azione di contrasto alle difficoltà di incasso legate sia alla crisi che al mancato pagamento da parte dei traders. L'incremento delle fatture da emettere è legato ai ritardi di fatturazione di alcune zone nell'esercizio 2013. Infine un'analisi qualitativa e quantitativa dei crediti ha evidenziato la necessità di un fondo dell'importo di Euro 994 mila, anche in considerazione del frazionamento degli stessi e della impossibilità ad operare la riduzione di potenza, in quanto si tratta di utenti passati al mercato libero o cessati per altre ragioni. Nel 2013, analogamente allo scorso esercizio, sono stati contabilizzati in questa voce gli interessi di mora a credito nei confronti degli utenti morosi, maturati a tutto il 31 dicembre secondo i tassi stabiliti dall'Autorità di settore.

Il debito verso utenti per ricavi "eccedentari", esposto a riduzione dei crediti verso clienti del valore di Euro 324 mila, si riferisce alla differenza tra i ricavi "effettivi" e i ricavi "ammessi" per ciascuna tipologia di utenza che dovranno essere restituiti agli utenti con le modalità previste dalla regolamentazione emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG). In particolare, si riferiscono per Euro 318 mila a ricavi eccedenti dell'esercizio 2001 e la cui restituzione è sospesa sulla base della delibera n. 180 del 2002 dell'AEEG e per la restante parte, pari ad Euro 6 mila, a ricavi eccedenti dell'esercizio 2009 per utenti cessati.

Le variazioni intervenute nella consistenza del fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità nel corso dell'esercizio 2013 sono state le seguenti:

	Euro/000
Saldo ai 31/12/2012	945
Utilizzo per stralcio crediti inesigibili	(69)
Accantonamento 2013	124
Saldo al 31/12/2013	1.000

Nel corso del 2014 è stata ratificato lo stralcio dei crediti commerciali riferiti all'esercizio 2007 pari a circa Euro 69 mila netti.

Si segnala, infine, che non vi sono crediti commerciali con esigibilità prevista oltre l'esercizio 2013, né vi è una significativa concentrazione dei crediti.

CREDITI VERSO CONTROLLATE

Il valore complessivo dei crediti verso controllate al 31 dicembre 2013 è di circa Euro 99 mila e si riferisce per Euro 80 mila ad un credito verso l'Amet Energia S.r.l. in liquidazione per anticipazioni finanziarie concesse per l'avvio dell'attività della società oltre all'addebito dei costi per servizi utilizzati dalla stessa nel corso del 2013.

Il significativo decremento è determinato dall'incasso del credito verso la controllata REA Trani in liquidazione.

CREDITI VERSO COLLEGATE

Il valore per Euro 5 mila si riferisce al credito verso la STP per i residui canoni di locazione relativi al 2012.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE TRANI

I crediti verso l'ente controllante, Comune di Trani, sono così composti:

	2013	2012
Sezione Energia		
- corrispettivi IPIS	4.250	3.909
- corrispettivi IPIS per fatture da emettere	582	256
- fornitura di energia	201	201
- anticipazioni per conto - vari titoli	351	368
- prestazioni di lavori	275	273
Sezione Trasporti/darsena		
- fatture servizio trasporto anni preced.	1.561	1.123
- Comune per saldo contributi sez. Trasporti	544	272
- corrispettivo Darsena Comunale	699	324
Totale	8.463	6.726

L'incremento di Euro 1.737 mila rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile al mancato pagamento da parte dell'Azionista delle fatture di corrispettivi per i servizi prestati nel corso del 2013.

I crediti per la fornitura di energia elettrica sono relativi a contratti ordinari e straordinari stipulati con lo stesso Ente controllante.

Le anticipazioni per conto del Comune riguardano somme anticipate in attesa del riconoscimento da parte dell'Ente di contributi per la realizzazione di nuove pubbliche illuminazioni.

I crediti per lavori sono connessi a realizzazioni di impianti semaforici e di pubblica illuminazione monumentale.

La sezione "Trasporti Urbani" include per Euro 1.561 mila crediti per servizi resi nel 2013 e in esercizi precedenti e per Euro 544 mila crediti per contributi della Regione Puglia incassati dal Comune di Trani e non girati all'AMET S.p.A. a

copertura dei costi del servizio. La voce comprende, infine, un credito della sezione Darsena relativo al saldo del corrispettivo 2011, 2012 e 2013 per la gestione dei servizi portuali del valore residuo di circa Euro 699 mila.

Per tali crediti non sono state operate rettifiche di valore in quanto il valore nominale corrisponde a quello di presumibile realizzo. A tale proposito si segnala che il Comune con Delibera n. 56 del 28/11/2013 ha riconciliato le partite di debito e credito con Amet Spa al 31/12/2012 a seguito di un'importante attività di ricognizione della situazione creditoria e debitoria nei confronti della Società. Tale riconciliazione ha comportato per l'Ente la contabilizzazione di Euro 1.884 mila debiti fuori bilancio. In particolare si sono escluse temporaneamente dalla fase della riconciliazione due partite presenti nei Bilanci di Amet Spa per circa Euro 300 mila la cui definizione, in accordo con l'Ente, è stata rinviata.

E', infine attualmente in corso la riconciliazione delle partite al tutto il 31/12/2013. L'organo amministrativo sulla base dei documenti contabili, anche a seguito di una attenta analisi congiunta con l'Ente, è certo della correttezza delle poste contabilizzate e, pertanto, non ha proceduto a stanziare alcuna rettifica di valore.

CREDITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio)

La voce è così dettagliata.

	2013	2012
- credito verso UTF	61	138
- credito Iva annuale sezione trasporti	0	0
- credito d'imposta sul Gasolio	15	14
- credito per acconto tfr	5	0
- credito Iva in sospensione	2	1
- credito Inail Elettricità	23	1
- credito Irap	121	121
- Credito per imposta di Bollo assolta in modo virtuale	0	0
- credito Iva annuale	21	0
Totale	248	275

I crediti tributati del valore di Euro 248 mila si riferiscono principalmente al credito IRAP riveniente dall'invio della richiesta di rimborso ai sensi del Decreto - Legge 201/2011 art. 2, comma 1 - quarter. La restante parte dei crediti tributari si riferisce essenzialmente al credito verso l'UTF di Bari del valore di Euro 61 mila maturato per i versamenti effettuati nel corso dell'esercizio, e al credito iva di fine esercizio pari a Euro 21 mila. Infine per i trasporti urbani è presente il credito d'imposta sul gasolio da autotrazione spettante alle imprese esercenti il TPL per Euro 15 mila.

CREDITI TRIBUTARI (esigibili oltre l'esercizio)

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo sono così dettagliati:

	2013	2012
- crediti per recupero addizionale erariale	33	33
- credito verso UTF per imposta Comunale	30	30
- crediti tributari per ricorso Agenzia Entrate	21	21
- MENO Fondo svalutazione crediti	(84)	(84)
Totale	0	0

La voce si riferisce per Euro 63 mila a delle richieste di rimborso presentate nel 2003 sull'imposta Comunale e sull'addizionale erariale e, per Euro 21 mila, a un residuo credito verso l'amministrazione finanziaria generatosi a seguito di una sentenza passata in giudicato su un ricorso per indebite ritenute su interessi attivi bancari negli anni 91-94. In considerazione dell'elevata anzianità dei suddetti crediti, nel corso del 2012 sono stati interamente svalutati.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta, di seguito, la movimentazione delle differenze temporanee e delle imposte anticipate. Non sono state iscritte nuove imposte anticipate, comprese quelle relative alle perdite fiscali degli esercizi precedenti, non essendo certa la presenza di imponibili fiscali negli esercizi di riversamento delle differenze temporanee.

	Differenze Temporanee				Saldo al 31/12/2013
	Saldo al 31/12/2012	Altre Variazioni svallutazione	Situazione ante riprese fiscali 2013	Riprese fiscali del 2013	
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-
Ammortamento civilistico > fiscale	-	(386)	(386)	386	-
Ammortamento civilistico > fiscale (effetto parziale deduzione amm.ti civilistici art. 102 bis TUIR)	512	-	512	-	512
Accantonamento fondo rischi	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo rischi	80	-	80	-	80
Totale	592	(386)	206	386	592

	Crediti per imposte anticipate						
	Saldo al 31/12/2012	Aliquote 2012 %	Altre Variazioni svallutazione	Situazione ante riprese fiscali 2013	Aliquote 2013 %	Riprese fiscali del 2013	Saldo al 31/12/2013
Spese di rappresentanza	-	27,50%	-	-	27,50%	-	-
Ammortamento civilistico > fiscale	-	27,50%	(106)	(106)	27,50%	106	-
Ammortamento civilistico > fiscale (effetto parziale deduzione amm.ti civilistici art. 102 bis TUIR)	26	5,12%	-	26	5,12%	-	26
Accantonamento fondo rischi	-	27,50%	-	-	27,50%	-	-
Accantonamento fondo rischi	4	5,12%	-	4	5,12%	-	4
Totale	30		(106)	(76)		106	30

CREDITI VERSO ALTRI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Tale voce comprende crediti di varia natura come segue:

	2013	2012
- Cassa Conguaglio per bonus sociale	725	575
- Cassa Conguaglio per Perequazione Specifica Aziendale	1.418	1.480
- Regione Puglia per rimborso spese valorizzatore	469	-
- crediti diversi generico clienti	123	44
- F.do tesoreria INPS elettr.	-	-
- crediti inpdap	2	2
- crediti per anticipaz. Spese legali Regione Puglia	-	-
- creditori diversi	27	16
- credito Vs. Cassa Conguaglio per tributi minori	2	2
- anticipazioni varie per controversie legali dioguardi	-	-
- fatture da emettere	-	469
- altre spese legali a rimborsarsi	20	20
- anticipaz vs. dipendenti	10	10
- altri crediti minori	5	59
- anticipazione Consorzio pugliatech	1	1
- crediti per anticipazioni a Elga Sud	2	52
- Anticipaz Puglienergy	34	41
- credito v/ AIGS per anticipazioni varie	9	9
- acconti a fornitori	-	-
- credito Vs. Banca carime	9	9
- Anticip. Ctr. Enel x Comune	5	5
- credito Vs. Cassa Conguaglio per continuità del servizio	246	246
- Cassa Conguaglio per pcvi 2008	422	
- credito vs. Cassa Conguaglio per Distbt2	22	22
- credito vs. Regione Puglia x abbonam. Invalidi	6	6
- crediti verso Equitalia	-	12
- credito Inail Trasporti	-	-
- credito verso AMIU Trasporti	6	6
- Altri minori trasporti	11	5
- fatture da emettere trasporti	-	-
- MENO Fondo svalutazione crediti	-	-
TOTALE	3.574	3.091

Complessivamente, rispetto al 2012, i predetti crediti hanno registrato un incremento di circa Euro 483 mila principalmente a seguito della contabilizzazione di alcune voci di credito nei confronti della Cassa Conguaglio per il settore elettrico.

Crediti verso la Regione Puglia

Il saldo include il credito, per Euro 469 mila nei confronti della Regione Puglia per il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla gara del termovalorizzatore, poi annullata. Tale credito è maturato originariamente per Euro 792 mila, a fronte di una lettera di patronage sottoscritta dalla Amet S.p.A., in precedenti esercizi, con l'Unicredit dell'importo di Euro 1.020 mila e, per Euro 137 mila, da anticipazioni di spese di gestione. La lettera di patronage era stata sottoscritta a garanzia del finanziamento contratto dalla Rea Trani con l'Unicredit per finanziarie le spese necessarie alla predisposizione dei progetti per la partecipazione alla gara per la realizzazione di un impianto di generazione di energia elettrica da biomasse solide. La Rea Trani, però, pur essendosi aggiudicata la gara, non ha mai potuto dare inizio ai lavori, in considerazione della decisione del Presidente della Regione Puglia, Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, di revocare in autotutela la gara. A fronte di tale decisione, il socio di minoranza della Rea Trani, società Noy Ambiente, ha richiesto giudizialmente alla Regione Puglia il rimborso dei costi di progettazione sostenuti per la partecipazione alla gara. L'Amet S.p.A. con atto autonomo e insinuandosi nel giudizio di ottemperanza richiesto dalla Rea Trani ha richiesto il rimborso delle somme alla Regione Puglia e, alla luce dello stato del contenzioso ed, in particolare del successo ottenuto dal socio Noy Ambiente nel contenzioso promosso davanti al TAR Lazio. Nel corso del 2012 la Noy Ambiente ha ottenuto il suddetto rimborso dalla Regione Puglia per circa Euro 3 milioni di cui 1.460 mila sono da riversare alla Rea Trani. Per effetto della definizione di ulteriori rapporti creditorî fra i soci della REA Trani, quest'ultima ha rimborsato all'AMET S.p.A., a saldo, solo € 460 mila. La restante parte delle anticipazioni effettuate dall'AMET S.p.A. alla sua controllata, per un valore pari a € 469 mila si ritiene, anche in base al

parere dei nostri consulenti legali, sarà recuperata giudizialmente in danno della Regione Puglia, attraverso l'azione legale autonomamente avviata da parte della AMET S.p.A..

Le valutazioni di cui sopra, hanno condotto la Direzione Aziendale a non procedere a rettifiche di valore dei crediti in questione.

Crediti verso la Cassa Conguaglio

La voce include, inoltre, il credito nei confronti della Cassa Conguaglio per il settore elettrico a seguito della definizione della procedura di ammissione della Società al Regime della Perequazione Specifica Aziendale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 per un valore complessivo di Euro 1.418 mila.

La voce comprende inoltre il credito nei confronti della Cassa Conguaglio per aver erogato un maggior "Bonus sociale" agli utenti in difficoltà economiche rispetto a quello prelevato in tariffa dall'utenza in genere. Al 31 dicembre 2013 tale credito ammonta ad Euro 725 mila.

Infine, tra gli altri crediti nei confronti della CCSE si evidenziano:

- Euro 22 mila relativi ad una componente della distribuzione,
- Euro 246 mila relativi alla premialità per il rispetto della qualità del servizio erogata dalla Autorità per l'energia elettrica ed il gas per gli anni 2010 e 2011,
- Euro 422 mila riferibili per Euro 207 mila all'ammontare relativo al meccanismo di compensazione per l'anno 2012 degli oneri connessi alla morosità e per Euro 215 mila all'ammontare di perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione per l'anno 2010.

CREDITI VERSO ALTRI (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Tale voce comprende crediti di varia natura come segue:

	2013	2012
- crediti vari per fallimenti	43	43
- crediti verso Casa di riposo	12	12
- crediti per anticipazione finanz Regione Puglia	-	-
- MENO Fondo svalutazione crediti	(55)	(55)
TOTALE	-	-

In considerazione dell'elevata anzianità e delle loro esigibilità dubbia, sono stati integralmente svalutati nel corso dell'esercizio 2008.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2013 le disponibilità liquide ammontavano ad Euro 739 mila rispetto ad Euro 853 mila dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2012 è stato costituito un deposito cauzionale di circa Euro 77 mila a garanzia della fidejussione concessa da BNL alla Regione Puglia per l'ammissione al progetto POR Puglia- F.S.E. 2007/2013 – Asse II occupabilità – determina dirigenziale 70/2012. Nel 2013 tale voce è stata riclassificata tra le disponibilità liquide.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano a circa Euro 85 mila e si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative pagate anticipatamente nel corso del 2013.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto di seguito esposto (in migliaia di Euro):

Le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto negli ultimi due anni sono riportate nel seguente prospetto:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria	Contributi in conto capitale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Risultato di Esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2011	11.513	166	282	178	4.303	12.943	(999)	(489)	27.897
- Copertura perdita di esercizio 2011						(489)		489	-
- Storno dividendi deliberati		-			-	2.384			2.384
- Risultato di esercizio 2012								(2.531)	(2.531)
Saldo al 31/12/2012	11.513	166	282	178	4.303	14.838	(999)	(2.531)	27.750
- Copertura perdita di esercizio 2012				(91)		(2.440)		2.531	-
- Reiscrizione dividendi deliberati						(2.384)			(2.384)
- Risultato di esercizio 2013								(70)	(70)
Saldo al 31/12/2013	11.513	166	282	87	4.303	10.014	(999)	(70)	25.296

Con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 28/11/2013 è stata effettuata la riconciliazione dei debiti e crediti tra Comune e Amet Spa al 31 dicembre 2012.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2013 l'AMET S.p.A. ed il Comune di Trani hanno definito la riconciliazione dei propri crediti e debiti al 31 dicembre 2012. Per effetto di tale riconciliazione, è stato nuovamente contabilizzato, in contropartita alle riserve di patrimonio netto, un proprio debito, per Euro 2.384 mila, relativo a dividendi che lo scorso esercizio era stati valutati prescritti.

Nella citata delibera Comunale, infatti, l'Ente eccepisce profili di illegittimità nella delibera di Consiglio di Amministrazione dell'AMET S.p.A. che nella seduta del 23 maggio 2012 ha deliberato di volersi avvalere della disposizione statutaria prevista all'art. 25 dello Statuto Aziendale che prevede la possibilità di dichiarare prescritti i debiti per dividendi non richiesti dal Socio per un periodo superiore a cinque anni. L'importo che nel 2012 è stato dichiarato prescritto per Euro 2.384, ha costituito nello stesso esercizio una variazione in aumento delle riserve di patrimonio netto. Nel 2013, in base al deliberato del Consiglio Comunale del 28/11/2013, la posta torna ad assumere la natura di debito, con la particolare connotazione, però, che detto debito per dividendi sia "regolato attraverso assegnazione in natura". Tale debito è stato iscritto fra quelli oltre l'esercizio in quanto al momento non è stato individuato il cespite da assegnare al Comune.

Tale contabilizzazione sarà ratificata da parte dell'assemblea dei Soci di Amet Spa che contestualmente provvederà all'approvazione del presente Bilancio.

Il prospetto che segue evidenzia un'analisi delle voci del Patrimonio Netto in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di distribuzione.

PATRIMONIO NETTO	Importi al 31/12/2013	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	11.513		
Riserva legale	166	A,B	166
Riserva Statutaria	282	A,B	282
Altre Riserve:			

1. Riserve Facoltative	-		
2. Contributi c/ Capitale	4.303	A,B,C	2.622
3. Riserve per Autofinanziamento	10.014	A,B	10.014
4. Fondo ammortamento anticipato	0		0
5. Riserva straordinaria	87	A,B	0
- Totale Altre Riserve			
Utile d'Esercizio portati a nuovo	(999)		
Utile/Perdita dell'Esercizio	(70)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.296		

Legenda: A: per aumento di Capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci.
La riserva ai sensi del 2426 n.5 del Codice Civile ammonta a circa Euro 62 mila.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce include il fondo imposte differite per Euro 128 mila e altri fondi per Euro 592 mila.

Il fondo imposte differite, del valore di Euro 128 mila, si riferisce alla differenza fra reddito civilistico e fiscale generatasi nell'esercizio 2000 per l'applicazione, ad alcune categorie di cespiti, degli ammortamenti anticipati. Il rilascio delle imposte differite avviene al completamento dell'ammortamento fiscale dei cespiti. Il decremento dell'esercizio 2013 è dovuto completamento dell'ammortamento fiscale di alcuni cespiti. Si riporta, di seguito, la movimentazione delle differenze temporanee e delle imposte differite.

	Differenze Temporanee				
	Saldo al 31/12/2012	importi tassati nel 2013	Situazione ante riprese fiscali 2013	Riprese fiscali del 2013	Saldo al 31/12/2013
Interessi di mora attivi non incassati	358	(75)	286	-	286
Ammortamenti anticipati	76	-	76	-	76
Avviamento	55	-	55	-	55
Avviamento	9	(9)	-	-	-
Ammortamenti fiscali > civilistici	155	(122)	33	-	33
Ammortamenti fiscali > civilistici	46	(46)	-	-	-
Totale	699	(252)	450	-	450

	Debiti per imposte Differite					
	Saldo al 31/12/2012	Aliquote 2012 %	Situazione ante riprese fiscali 2013	Aliquote 2013 %	Riprese fiscali del 2013	Saldo al 31/12/2013
	$g = f * a$	f	$i = h + g + m$			
Interessi di mora attivi non incassati	98	27,50%	79	27,50%	-	79
Ammortamenti anticipati	25	32,62%	25	32,62%	-	25
Avviamento	15	27,50%	15	27,50%	-	15
Avviamento	0	5,12%	-	5,12%	-	-
Ammortamenti fiscali > civilistici	43	27,50%	9	27,50%	-	9
Ammortamenti fiscali > civilistici	2	5,12%	-	5,12%	-	-
Totale	184		128		-	128

La voce Altri Fondi, invece, è stata costituita a fronte di passività potenziali che, in base alla valutazione delle oggettive fattispecie di rischio manifestarsi risultano probabili. In particolare tale fondo è costituito a fronte dei rischi legati a rivendicazioni da parte di terzi e da contenziosi in materia di lavoro.

Nel corso del 2012, il fondo si è incrementato a seguito di un accantonamento di Euro 170 mila oltre all'utilizzo di una parte dello stesso a seguito della notifica di alcune cartelle esattoriali precedentemente accantonate per Euro 200 mila. Tale accantonamento per Euro 70 mila è stato necessario in quanto imputato ad incremento del rischio derivante dagli accertamenti dell'Agenzie delle Entrate scaturiti dall'avviso di accertamento successivo alle verifiche effettuate dall'Autorità Finanziaria relativamente all'esercizio d'imposta 2006 e per Euro 100 mila dal potenziale rischio riveniente da un contenzioso con un fornitore che ha visto l'Amet S.p.A. soccombente nel giudizio ed è in corso la perizia per la determinazione del danno.

Nel corso del 2013 è stata notificata la sentenza relativa all'appello proposto dall'Agenzia delle entrate relativo all'esercizio 2006, che purtroppo ci ha visto soccombenti. A fronte di tale sentenza sono state accantonate le somme richieste pari ad circa Euro 70 mila.

Si evidenzia che alla data di bilancio esistono ulteriori controversie le cui passività potenziali risultano possibili ma non probabili o il cui ammontare non risulta essere allo stato attuale ragionevolmente quantificabile.

In particolare, nei confronti della Società è stata disposta dal Ragioniere Generale dello Stato (MEF) una verifica amministrativo - contabile eseguita presso la società nel corso del 2012. Con nota del giugno 2012 il Ragioniere dello Stato ha trasmesso relazione sulla verifica esperita con allegato elenco delle irregolarità e delle carenze emerse dagli accertamenti svolti, in ordine ai quali la Società è stata invitata ad assumere le opportune iniziative per la loro eliminazione.

Amet, quantunque abbia già posto parzialmente in essere le iniziative finalizzate ad eliminare le disfunzioni emerse in sede di verifica, ha proposto proprie controdeduzioni in ordine alle criticità sollevate con contestuale richiesta di eventuale audizione presso la Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Ad oggi nulla è stato notificato alla Società sia da parte del MEF che dalla Corte dei Conti competente e non si prevede possano determinarsi passività per la Società.

La movimentazione nell'esercizio 2013 della voce altri fondi è la seguente:

Saldo al 31/12/2012	622
Utilizzo	-200
Accantonamento 2013	170
Saldo al 31/12/2013	592

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/2012	1265
- utilizzo per erogazioni Elettricità	-172
- utilizzo per erogazione Trasp.urbani	0
- utilizzo per erogazione Darsena	-1
- accantonamento sez elettricità	142
- accantonamento sez trasporti urbani	46
- accantonamento sez Darsena	12
- destinazione fondi pensione integrativi	-172
- saldo al 31/12/2013	1120

La voce comprende il debito maturato alla data di bilancio in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Il debito per TFR è rappresentato al netto della quota parte versata alla Tesoreria INPS che al 31 dicembre 2013 ammonta per il settore Elettrico ad Euro 377 mila, per il settore Trasporti Urbani ad euro 178 e per il settore darsena a Euro 56 mila.

DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2013 ammontano a complessivi Euro 24.957 mila (Euro 22.931 mila al 31 dicembre 2012) e sono così dettagliati:

Esigibili entro l'esercizio successivo:	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
- debiti verso Banche	954	1.615
- debiti verso Banche per Mutui	777	722
- debiti verso altri finanziatori	17	14
- debiti verso fornitori	2.578	4.502
- debiti verso Controllate/collegate	-	-
- debiti verso Controllanti	3.459	3.433
- debiti tributari	1.197	1.292
- debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	243	154
- altri debiti	9.915	6.979
Totale Debiti entro l'esercizio successivo	19.140	18.711
	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- debiti verso Banche per Mutui	880	1.486
- debito Centrobanca	1.150	1.338
- debiti verso Controllanti	2.384	0
Altri debiti per depositi cauzionali	1.403	1.396
Totale Debiti oltre l'esercizio successivo	5.817	4.220
TOTALE DEBITI	24.957	22.931

DEBITI VERSO BANCHE (esigibili entro l'esercizio successivo)

Nel corso del 2013 è stata chiusa l'anticipazione concessa nel 2011 sull'incasso degli importi relativi all'attività di recupero crediti pari a Euro 600 mila. Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente pagate le due rate annuali del mutuo di Euro 5 milioni, contratto nel 2005 per l'acquisto del ramo Enel.

La voce "Debiti verso banche", rispetto all'esercizio precedente ha registrato la seguente movimentazione (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31/12/2013	Debiti esigibili Entro 1 anno	Debiti esigibili	Debiti	Totale debiti esigibili oltre i 12 mesi
					Oltre 1 anno (entro 5 anni)	esigibili oltre 5 anni	
C/correnti e C/anticipi	1.615	(661)	954	954	-	-	-
Finanziamento							
Intesa/Mediocredito	2.011	(553)	1.458	589	869	-	869
Finanziamento Centrobanca	1.533	(184)	1.349	188	767	394	1.161
TOTALE	5.159	(1.398)	3.761	1.731	1.636	394	2.030

I Debiti verso Banche entro l'esercizio includono anticipazioni a breve nei confronti di BNL per Euro 942 mila, oltre alle rate scadenti nel 2014 dei due mutui accessi presso Intesa Mediocredito e Centrobanca per Euro 777 mila.

La voce "Debiti v/banche- oltre 12 mesi" si riferisce per Euro 2.030 mila (al netto delle rate di ammortamento scadenti tra il 1/1/14 e il 31/12/14 incluse nella voce "debiti verso banche entro 12 mesi") a due mutui, uno acceso in data 29 luglio 2005 presso il Mediocredito Banca Intesa, per l'importo totale di Euro 5 milioni e uno agevolato finalizzato alla realizzazione del citato progetto "Pugliatech". I finanziamenti hanno le seguenti caratteristiche:

Ente erogatore: Mediocredito Banca Intesa

Importo originario: Euro 5.000 mila

Durata: 10 anni.

Il piano di ammortamento prevede rate semestrali posticipate scadenti il 30/6 ed il 31/12 di ogni esercizio.

Tasso di interesse: 4,15% al 31/12/06; euribor 6 mesi + spread 0,85%

Garanzie: Ipoteca di primo grado su Immobile di proprietà sito in Via Montegrappa per Euro 8.750 mila.

Ente erogatore: Centrobanca

Importo originario: Euro 1.705 mila

Durata: 13 anni.

Il piano di ammortamento prevede rate annuali posticipate scadenti il 31/12 di ogni esercizio.

Il debito scadente oltre i 5 anni è pari a euro 394 mila.

Tasso di interesse: 0,87% al 31/12/13;

Note: Periodo di preammortamento fino al 27/12/2010 per un totale di Euro 31 mila.

ACCONTI (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Il debito verso utenti per depositi cauzionali ricevuti, ammonta complessivamente a circa Euro 1.403 mila ed è comprensivo del debito per interessi maturati al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 183 mila.

DEBITI VERSO FORNITORI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I debiti esposti nello stato patrimoniale sono così composti:

	2013	2012
- fatture ricevute sez. elettricità	578	1.651
- fatture da ricevere sez. Elettricità	1.696	2.492
- fatture da ricevere sez. trasporti urbani	37	36
- fatture ricevute sez. trasporti urbani	221	290
- fatture e doc. da ricevere Darsena	46	33
Totale	2.578	4.502

Il dato si è decrementato nel corso del 2013 di circa Euro 1.924 mila per una migliore gestione dei tempi di pagamento.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE DI TRANI

I debiti verso il Comune di Trani entro l'esercizio ammontano a circa Euro 3.459 mila e sono costituiti principalmente dalla Addizionale Comunale incassata fino al 2011 tramite la bolletta elettrica e non versata a seguito del maggior valore di crediti per corrispettivi relativi a contratti di servizio vantati e non pagati da parte del Socio.

I debiti oltre l'esercizio sono interamente relativi al debito per dividendi, da regolarsi attraverso assegnazione in natura, già commentato nella voce patrimonio netto.

Per la sezione Trasporti, i debiti verso il Comune di Trani ammontano a Euro 44 mila e si riferiscono a dividendi di anni precedenti non ancora liquidati per Euro 37 mila, Euro 7 mila ad anticipazioni di versamenti IVA di anni precedenti.

DEBITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono rappresentati dai seguenti importi:



	2013	2012
- debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e autonomi	63	85
- debiti per IRPEF lavoratori assimilati	1	3
- debiti per IRES	49	-14
- debiti per IRAP	4	31
- debiti per IVA in sospensione	1.070	906
- debiti per IVA dovuta	0	110
- altri debiti vs. l'erario	10	171
Totale	1.197	1.292

Il saldo si è incrementato rispetto al 2012 di Euro 95 mila prevalentemente a seguito del debito per Iva in sospensione relativa alle fatture nei confronti del Comune di Trani.

I debiti includono l'IRES calcolata sull'imponibile fiscale al netto delle perdite fiscali relative agli esercizi precedenti pari ad Euro 49 mila, oltre all'IRPEF trattenuta a dipendenti e autonomi versata nel mese di gennaio 2014, e l'IVA ad esigibilità differita sulle fatture emesse nei confronti del Comune per la manutenzione della Pubblica Illuminazione nel 2013 e precedenti nonché per il servizio di trasporto integrativo per il Comune.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE (esigibili entro l'esercizio successivo)

	2013	2012
- debiti verso INPS	68	60
- INPS assimilati	-	3
- Contributi premio ris. e ferie	68	-
- debiti verso INAIL	9	-
- debiti verso INPDAP per contributi	73	78
- debiti verso INPDAP per riscatti	5	5
- Fondo tesoreria INPS	20	8
Totale	243	154

La voce registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 89 mila. Le altre voci si riferiscono a contributi sociali relativi al mese di dicembre 2013 da versare ad enti previdenziali ed assistenziali secondo i termini di legge e alle quote di TFR destinate dai dipendenti alla tesoreria INPS, a norma del D.Lgs. 252/05.

ALTRI DEBITI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Il saldo iscritto a bilancio si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 2.936 mila.
Nel dettaglio:



	2013	2012
- debiti vs. dipendenti per premio risultato	156	194
- debiti per fondo pensione Pegaso	78	83
- Partecipate per decimi da versare	35	35
- altri diversi	39	25
- Altri creditori diversi	129	37
- debiti vs. personale per ferie e festività residue	84	108
- debiti per partite pass. int. mora a fatturare	34	28
- debiti verso c/c postale	23	22
- debiti per doppio pagamento bollette	18	18
- debiti Vs. Amministratori	3	0
- debiti vs. Equitalia	207	54
- debiti verso Cassa Conguaglio per PPE	18	21
- Cassa Conguaglio per perequazione	2.756	2.396
- altri debiti per rivalse fiscali da fatturazione	5.365	3.462
- Cassa Conguaglio per CTS-FEE e oneri cont.	524	299
- Cassa Conguaglio per interessi passivi di mora	350	0
- personale per esodo agevolato	49	148
- debiti vs. personale T.U. per ferie e festività e prem.	25	35
- debiti verso assicurazioni T.U.	0	0
- debiti tesoreria INPS	4	4
- debiti v/sindacati e cessioni v°	3	3
- debiti per fondo pensione integrativa T.U.	2	2
- debiti vs. personale Darsena per ferie e festività	12	4
- debiti tesoreria INPS Darsena	1	1
- debiti trattenute sindacali Dar.	0	0
- debiti vs. personale darsena xproduttività		
Totale	9.915	6.979

La voce in commento comprende, principalmente i debiti nei confronti della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico relative sia a rivalse di fatturazione pari a Euro 5.365 mila sia a debiti per Perequazione Generale pari a euro 2.756 mila. Si ritiene che il predetto debito potrà essere compensato con il credito riconosciuto per Perequazione Specifica Aziendale e con il credito riveniente dal Bonus Sociale ad oggi ammontanti ad euro 2.143 mila.

La voce in commento comprende, inoltre i debiti nei confronti del Fondo Pensione Pegaso, quale fondo integrativo per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, i debiti per regolazione premio delle polizze assicurative e i debiti verso dipendenti per premio di risultato pari a Euro 156 mila determinato sulla base delle previsioni contrattuali e degli obiettivi aziendali.

Inoltre la voce comprende il debito per i residui decimi da versare verso il Consorzio CESE per Euro 35 mila; la voce "creditori diversi" include, per Euro 129 mila, il debito nei confronti del Ministero delle infrastrutture per una somma anticipata relativa ad un contratto di fornitura per l'istituto penitenziario di Trani per Euro 37 mila, oltre al debito riveniente da due transazioni concluse a fine del 2013 per giudizi in cui Amet è stata chiamata per Euro 92 mila.

Per la sezione Trasporti Urbani, i debiti verso altri ammontano a Euro 34 mila e si riferiscono principalmente al debito verso il personale per premio di risultato e arretrati contrattuali erogati a gennaio 2014 per Euro 25 mila, e al debito verso l'INPS per Euro 4 mila.

Per la sezione Darsena i debiti verso altri ammontano ad Euro 13 mila e si riferiscono principalmente a debiti verso il personale per festività, permessi.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

RATEI PASSIVI



La voce relativa esclusivamente a ferie non godute dal personale dipendente è stata riclassificata nel presente esercizio nella voce Altri debiti.

RISCONTI PASSIVI

	2013	2012
- contributo c/impianti (Comune di Trani)	110	121
- contributo Pugliatech	307	353
- contributi c/impianti (Regione Puglia)	27	91
- contributo Pugliatech T.U.	27	33
- altri minori	12	26
TOTALE	483	624

I risconti passivi relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dal Comune di Trani e dalla Regione Puglia si riferiscono alle agevolazioni assegnate da tali Enti rispettivamente per la realizzazione di impianti di pubblica illuminazione e semaforici, pari ad Euro 110 mila, e per l'acquisto, nel 2002 e 2007, di n. 6 autobus per il trasporto urbano per Euro 27 mila. Essi sono iscritti al netto della quota accreditata al conto economico in relazione agli ammortamenti degli stessi impianti e macchinari effettuati durante l'esercizio in esame e precedenti. Il risconto per il contributo a fondo perduto sul Progetto Pugliatech è pari ad Euro 307 mila alla data di bilancio.

Gli altri risconti sono costituiti dalla quota di proventi ed interessi di mora conteggiati anticipatamente sulle rateizzazioni su consumi energetici, a mezzo di cambiali, concesse ad utenti in difficoltà con i pagamenti e dal canone anticipato versato dalla STP per la locazione dell'immobile di Via Montegrappa.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine rilevano il valore contabile di Euro 2.308 mila e sono così distinti:

Sezione Elettricità:

Per Euro 972 mila si riferiscono all'importo del credito ceduto pro solvendo a Enel Distribuzione vantato nei confronti di Enel energia nell'ambito della transazione conclusa nell'esercizio 2013. Si attende l'informativa del buon fine dell'operazione tra Enel distribuzione e Enel energia per stralciare tale importo. Inoltre, la voce comprende Euro 72 mila riferite alla fidejussione prestata ai gestori della rete stradale a garanzia del ripristino dell'asfalto.

Sezione Trasporti Urbani:

La voce include la valorizzazione dei titoli di viaggio depositati a magazzino per l'importo di Euro 816 mila e grattini depositati a magazzino per Euro 448 mila; comprende, inoltre, in attesa di specifica valutazione patrimoniale, l'Autorimessa presso i Capannoni Ruggia di proprietà del Comune di Trani ed il cui utilizzo gratuito è stato concesso a partire dalla trasformazione dell'azienda speciale in AMET SpA.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi, sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, anche nell'ambito della Relazione sulla gestione allegata al bilancio.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito del conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

VALORI DELLA PRODUZIONE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, realizzate interamente nell'area urbana di Trani, complessivamente sono così riepilogati:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2013	2012
- ricavi di vendita di energia elettrica	15.439	16.034
- rettifiche da perequazione	-238	-476
- altre prestazioni energia	166	232
- ricavi prestazioni servizi IPIS e Videosorveglianza	582	586
- ricavi da vendita titoli di viaggio	171	154
- ricavi da servizi per c/Comune	398	398
- ricavi da servizi trasporto speciale	14	14
- ricavi servizio parcheggi	359	385
- ricavi da servizio darsena	391	399
Totale	17.282	17.726
INCREMENTI IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI	650	864
ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI		
- altri ricavi	1.308	2.045
- contributi in conto esercizio	745	877
- rimborsi	233	314
Totale	2.286	3.236
TOTALE	20.218	21.826

La variazione in diminuzione registrata nei ricavi di vendita di energia elettrica, pari nel complesso a circa Euro 595 mila, è da attribuire prevalentemente alla riduzione dei Kwh venduti e vettoriati.

La perequazione è stata inserita a rettifica dei ricavi delle vendite e prestazioni con un effetto negativo di Euro 238 mila. Nel precedente esercizio la rettifica per la perequazione aveva inciso negativamente per Euro 476 mila.

Nella Voce Altri ricavi si è riclassificato il corrispettivo ad integrazione dei costi di esercizio e degli investimenti realizzati nel periodo 2004-2011, attribuito, per il II e III periodo regolatorio, dalla AEEG, in conseguenza del buon esito della istruttoria conclusasi a dicembre del 2011, relativa alla Perequazione Specifica Aziendale (PSA). Per contro, non è stato inserito in bolletta né contabilizzato il ricavo per PSA 2012 e 2013, in attesa di una precisa quantificazione da parte dell'Autorità.

Per i margini conseguiti sulle diverse attività svolte dalla società e per gli altre analisi per indici si rimanda alla relazione sulla gestione.

I ricavi IPIS (Illuminazione Pubblica e Impianti Semaforici) del valore di Euro 582 mila si riferiscono principalmente per Euro 40 mila al corrispettivo per l'attività di manutenzione dell'impianto di sorveglianza e per 542 mila al corrispettivo da fatturarsi e fatturato al Comune di Trani per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2013, analogamente al precedente esercizio, è stata contabilizzata per competenza la componente di ricavi corrispondente ai consumi di energia effettuati dagli utenti entro la fine dell'esercizio ma fatturati con la prima bolletta 2014 (cd "energia nei contatori"), per circa Euro 1.916 mila (nell'esercizio precedente erano stati Euro 1.225 mila).

I ricavi della sezione trasporti hanno fatto registrare una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito della riduzione dei corrispettivi del servizio Parcheggi pari a 7% registrata nel 2013. In particolare si segnala un incremento della vendita di Titoli di viaggio per circa Euro 17 mila.

In riferimento al corrispettivo stabilito dal Comune per la gestione del Servizio di assistenza ai diportisti presso la darsena Comunale di Trani si fa notare che, analogamente all'esercizio scorso, non è stato sufficiente a remunerare i costi sostenuti per la gestione del 2013. Nulla dicendo le lettere di proroga del servizio in merito alla copertura della

perdita non è stato possibile, diversamente dagli anni precedenti, contabilizzare un corrispettivo integrativo a ripiano del disavanzo pari a Euro 5 mila.

INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati complessivamente capitalizzati ai vari cespiti patrimoniali costi pari a Euro 650 mila per nuovi impianti realizzati ed in corso di realizzazione mediante opere in economia da lavori interni, già commentati nella parte relativa alle immobilizzazioni materiali.

Nel corso del 2013, inoltre, sempre con lavori in economia sono state approntate n. 5 nuove cabine di distribuzione di energia elettrica, di cui n. 3 non ancora attivate al 31 dicembre 2013; inoltre, sono stati effettuati lavori di adeguamento della rete Media tensione per un tratto di km. 3,6 e bassa tensione per un tratto di km. 4,48.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi ammontano a circa Euro 2.286 mila sono così composti:

ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI

	2013	2012
- Contributo da CCSE per PSA	-	936
- Contributi da utenti per allacci e subentri	220	331
- Contributi da utenti per opere di urbanizzazione primaria	109	164
- Utilizzo Fondo Rischi	200	-
- Altri diversi	36	9
- Altri ricavi T.U.	81	64
- Canoni da locazione immobili	32	21
- altri minori T.U.	-	-
- Sopravvenienze attive elettricità	629	520
- altri ricavi Darsena	1	-
Totale altri ricavi e proventi	1.308	2.045

Comprendono principalmente i ricavi relativi a componenti di ricavo riferite ad esercizi precedenti e determinate nel costo del 2013 per Euro 629 mila. Sono inoltre presenti i contributi per opere elettriche di urbanizzazioni e per l'allacciamento degli utenti alla rete cittadina rispettivamente per Euro 109 mila e Euro 220 mila.

La voce contributi in conto esercizio è così composta:

	2013	2012
- Contributi in conto esercizio ex L. 13/82 sui trasporti	498	498
- Contributi in conto esercizio ex L. 47/04 sui trasporti	84	84
- Contributi in conto impianti	93	225
- Contributi in conto impianti T.U.	70	70
- contributi in conto esercizio	745	877

Limitatamente al settore Trasporti Urbani, il contributo di esercizio spettante all'Azienda per l'esercizio 2013, liquidato dalla Regione Puglia per il tramite del Comune di Trani è risultato pari a Euro 498 mila ed è stato determinato dalla Giunta Regionale ai sensi della L.R. 13/82, 11/90 e 13/99; tale contributo può essere soggetto a conguaglio. Il contributo in conto esercizio ex L. 47/04 si riferisce alla copertura dei costi derivanti dall'adeguamento del contratto collettivo nazionale dei trasporti.

La restante parte si riferisce al rilascio dei risconti passivi in proporzione agli ammortamenti a cui i contributi in conto impianto faranno riferimento ed ammontano complessivamente ad Euro 163 mila.

La voce "rimborsi" è così dettagliata:

	2013	2012
Recupero bolli su contratti	55	56
Recupero spese di sollecito bollette	66	50
Rimborso spese di lavoro a terzi	34	55
Contributo CCSE	42	36
Altri minori	11	18
Rimborsi da controllate	25	99
- rimborsi	233	314

I rimborsi ammontano a circa Euro 233 mila. Sono costituiti da rimborsi spese sollecito bollette per Euro 66 mila circa, da bolli su contratti recuperati dall'utenza per Euro 55 mila circa, da rimborsi per lavori effettuati a terzi per Euro 34 mila circa, Euro 42 mila circa di abbuono dalla Cassa Conguaglio ed altri minori.

COSTI DELLA PRODUZIONE

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La posta riepiloga i costi sostenuti per l'acquisizione di materie prime, materiali, impianti ed attrezzature necessari all'utilizzo e allo sviluppo del processo produttivo; l'ammontare è così suddiviso:

	2013	2012
Acquisti energia elettrica		
- acquisto da Acquirente unico	8.298	9.704
- Corrispettivo SII	3	0
- Trasporto su rete AT	846	842
Sub-totale	9.147	10.546
Altri Acquisti		
- materiali di ricambio ed apparecchi	349	680
- materiali di consumo	22	26
- altri acquisti	70	59
- carburante per autotrazione	183	179
- ricambi e accessori T.U.	18	22
- altre materie prime di consumo Darsena	30	44
Sub-totale	672	1.010
Totale acquisti	9.819	11.556

Le spese per acquisti di materie prime (energia) ammontano a circa Euro 9.147 mila con un decremento di circa Euro 1.399 mila rispetto all'esercizio precedente dovuta prevalentemente alla diminuzione del prezzo di acquisto (-7%).

I costi per acquisto di materiale sono stati pari a Euro 349 mila, con un decremento pari ad Euro 331 mila, rispetto all'esercizio precedente. La rigida applicazione del D.Lgs. 163/2006 ha portato un notevole risparmio negli acquisti di materie prime, oltre ad una più razionale utilizzo delle disponibilità liquide, attraverso acquisizioni in "accordo quadro".

Il costo per acquisto di materiale di consumo, pari a Euro 22 mila, comprende i consumi di carburanti e lubrificanti. Per la sezione Trasporti Urbani le spese per materie prime di consumo ammontano a Euro 201 mila circa e sono così suddivise: carburante e lubrificanti per autotrazione (Euro 183 mila), acquisti di cancelleria, tipografico, vestiario e varie (Euro 10 mila), ricambi, lubrificanti e detergenti (Euro 8 mila). Gli altri acquisti relativi alla sez. Darsena sono pari a circa Euro 30 mila e consistono principalmente nell'acquisto di energia sui pontili per Euro 27 mila.

COSTI PER SERVIZI

	2013	2012
- spese prestazioni di servizio sez. elettricità	1.045	1.224
- spese prestazioni di servizio sez. trasporti urbani	306	353
- spese prestazioni di servizio sez. darsena	57	46
Totale	1.408	1.623

La manutenzione, prevalentemente a carattere ordinario, ha riguardato quasi tutti i beni strumentali: la sede aziendale, gli automezzi, gli autobus, la pubblica illuminazione, gli impianti semaforici, le reti di distribuzione di bassa e di media tensione, gli impianti elettrici, gli impianti ausiliari, mobili e macchine elettroniche ed elettromeccaniche ecc.. Le prestazioni di servizio sono riferite al costo per la vigilanza, le consulenze tecniche, legali, amministrative, pulizia sede, assicurazioni, canoni telefonici, revisione bilanci, assistenza informatica a tutti i livelli, servizio postale, spese formazione personale, pubblicità, promozione, sviluppo e marketing, rimborsi viaggi al personale.

Per la sezione "Elettricità" la voce prestazioni di servizi ha subito un ulteriore decremento di circa Euro 179 mila che va sommato al risparmio ottenuto nei precedenti esercizi per rappresentare a pieno gli effetti positivi ottenuti dalla ferrea applicazione del D.Lgs 163/06 anche per i servizi oltre che per le forniture.

Le manutenzioni della sezione "trasporti urbani", rispetto all'esercizio precedente, si sono decimate per circa Euro 16 mila essendosi manifestati per intero gli effetti della gara con la formula del "full service" bandita ed aggiudicata nel corso del 2013. Si registra un decremento delle spese per prestazioni di servizi per circa Euro 47 mila a seguito del minor ricorso al lavoro interinale derivante dall'utilizzo di lavoratori somministrati in luogo di assunzioni dirette con contratti a termine sulla base dei vincoli legislativi di settore.

Le prestazioni di servizio per la gestione del servizio "darsena", pari a Euro 57 mila, si riferiscono principalmente alle spese della vigilanza per Euro 52 mila.

Ai sensi del 2427 comma 1 n. 16 si comunica che il costo relativo ai compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2013 è stato pari rispettivamente a circa Euro 98 mila (€ 115mila nel 2012) e circa Euro 69 mila (€ 65mila nel 2012) e circa Euro 20 mila (€23 mila nel 2012).

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	2013	2012
- noleggio attrezzatura	10	9
Totale	10	9

Si riferiscono al noleggio di attrezzature specifiche della sezione "Elettricità", oltre al noleggio di un'auto di rappresentanza.

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

	2013	2012
- retribuzioni lorde	2.777	2.981
- oneri sociali obbligatori e contributi CRAL	869	915
- T.F.R.	199	242
- Altri costi	148	316
Totale	3.993	4.454

Questa posta di bilancio comprende le competenze del personale dipendente ed i relativi contributi obbligatori nonché gli accantonamenti al T.F.R.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di quanto indicato nei criteri di valutazione, come già indicato nelle voci di commento dell'apposita sezione dell'attivo.

A fronte delle suddette quote di ammortamento sono stati utilizzati risconti passivi per contributi in c/impianti ricevuti su tali cespiti commentati nella voce "altri ricavi".

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Rimanenze	2013	2012
Esistenze iniziali	1.118	1.045
Esistenze finali	1.096	1.118
Totale	22	(73)

Nel corso dell'esercizio 2013 si registra un decremento del materiale giacente a magazzino per circa Euro 22 mila in relazione alla maggiore quantità di materiale utilizzato nell'esercizio relativo agli impianti a realizzarsi nel corso del 2013.

Le rimanenze di materie prime includono materiali ed apparecchi disponibili per l'utilizzo manutentivo ordinario di impianti esistenti e per la costruzione di nuovi impianti.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è già stata commentata nell'ambito dei fondi rischi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2013	2012
- oneri di gestione sez. Elettricità	1.408	1.166
- oneri di gestione sez. Trasporti	17	16
- oneri di gestione sez. Darsena	4	1
Totale	1.429	1.183

Le imposte, le tasse, l' IMU, la Cosap, gli oneri alla Cassa Conguaglio di competenza dell'esercizio 2013 ammontano complessivamente a circa Euro 477 mila, con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 60 mila. Tra le imposte e tasse segnaliamo quelle più significative: bolli per contratti soggetti a rimborso per circa Euro 55 mila, tasse circolazione automezzi per circa Euro 7 mila, rifiuti per Euro 3 mila circa, recupero efficienza energetica alla Cassa Conguaglio settore Elettrico per circa Euro 168 mila, prezzo di commercializzazione e vendita alla CCSE per circa Euro 148 mila, IMU 2013 per circa Euro 49 mila, Cosap a Provincia e Comune per circa Euro 31 mila.

Tra gli oneri diversi di gestione spiccano le penalità per interruzioni pari a Euro 130 mila.

Le sopravvenienze ordinarie sono pari a Euro 640 mila e sono rappresentate principalmente da Euro 104 mila dalla notifica da parte della Cassa Conguaglio del valore della Perequazione della Cot (attività di commercializzazione della energia elettrica) per gli anni 2010 e 2011, dalla Cartella di Equitalia relativa alle imposte accertate sul contenzioso dell'Estate tranese esercizio 2005 per euro 208 mila, ad una rettifica contabile relativa ad anni precedenti riguardante la corretta registrazione della componente FEE relativa al 2011 per Euro 33 mila.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**PROVENTI FINANZIARI**

	2013	2012
Interessi per depositi a garanzia	1	1
Interessi su depositi bancari	0	2
Interessi su depositi postali	0	0
Altri interessi attivi vs utenti x interessi di mora calcolati	3	199
Indennità ritardato pagamento	0	0
Altri interessi attivi v/utenti	6	6
Proventi su titoli	0	75
Altri interessi attivi	4	0
Totale	14	283

Gli interessi su depositi a garanzia, proventi per ritardati pagamenti di bollette, interessi su depositi in conto corrente bancari e postali, al lordo delle relative ritenute di acconto, hanno reso circa Euro 14 mila.

Inoltre sono compresi circa Euro 6 mila di altri interessi attivi. Nell'esercizio 2013, analogamente all'esercizio precedente, sono stati contabilizzati gli interessi di mora verso utenti calcolati sulla base dei tassi indicati dall'Autorità di settore e maturati a tutto il 31 dicembre per Euro 3 mila.

ONERI FINANZIARI

	2013	2012
Altri Interessi passivi	1	3
Interessi su depositi cauzionali utenti	26	28
Interessi passivi su anticipazioni	38	30
Interessi passivi CCSE	350	0
Interessi su mutui	102	196
Commissioni bancarie e postali	71	70
Totale	588	327

Il dato si riferisce agli interessi passivi sulla anticipazione finanziarie concesse su conto corrente per elasticità di cassa per Euro 38 mila e agli interessi sul mutuo stipulato nel luglio 2005 per Euro 102mila. Inoltre è stato determinato il debito verso gli utenti per interessi sui depositi cauzionali depositati presso la società pari a circa Euro 26 mila. Le commissioni bancarie e postali al 31 dicembre del 2013 incidono per circa Euro 71 mila. Nella voce sono stati contabilizzati per Euro 350 mila gli interessi passivi richiesti dalla Cassa conguaglio per il ritardato versamento delle componenti tariffarie riscosse bimestralmente dall'utenza negli anni 2010 - 2013.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

E' stato adeguato il valore delle partecipazioni nelle controllate e collegate Amet Energia Srl, Rea Trani S.c.r.l., Consorzio CESE e STP spa alle quote di patrimonio netto al 31 dicembre 2013 di pertinenza dell'Amet apportando una svalutazione al netto della rivalutazione di circa Euro 22 mila, come già commentato alla voce partecipazioni.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**PROVENTI**

	2013	2012
Plusvalenze	0	1
Sopravvenienze attive		0
	0	1

ONERI

	2013	2012
Sopravvenienze passive	0	0
Minusvalenze	44	59
Altri oneri straordinari	0	0
	44	59

Gli oneri registrati nel 2013 ammontano a circa Euro 44 mila e sono costituiti dalle minusvalenze sulla parte residua non ammortizzata dei cespiti stralciati nel corso 2013.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle imposte correnti si ha la seguente situazione:

- IRES

La perdita civilistica pari a Euro 70 mila rettificata in seguito alle variazioni in aumento e in diminuzione determina un imponibile fiscale al lordo della perdita fiscale relativa agli esercizi precedenti di circa Euro 1.131 mila. Le perdite fiscali degli esercizi precedenti abbattano l'imponibile del 2013 ad Euro 226 mila. Pertanto su tale imponibile l'onere IRES a bilancio è pari a Euro 62 mila.

Nella determinazione dell'imponibile fiscale si è tenuto conto del calcolo previsto dal Dlgs 262/2006, in materia di separazione tra aree e fabbricati industriali.

- IRAP

E' stata determinata con il metodo del valore della produzione, di cui all'art. 5 del D.L. 446/97 modificato dalla legge 244/2007, ed ha prodotto un onere per Euro 252 mila. Sul dovuto è stato versato un acconto pari a Euro 244 mila con conseguente saldo a debito di Euro 8 mila.

Le imposte differite attive e passive dell'esercizio, pari ad Euro 57 mila, si riferiscono invece a componenti di reddito che avranno rilevanza fiscale IRAP e IRES (deducibilità dal reddito d'impresa) negli esercizi successivi al 2013.

Determinazione imponibile e imposte Ires 2013

IRES	aliquota	imponibile	imposta
EBT		-69.786	
Effetto variazioni temporanee in aumento		1.398.135	
Effetto variazioni permanenti in aumento		68.817	
Effetto variazioni temporanee in diminuzione		-522.539	
Effetto variazioni permanenti in diminuzione		0	
Variazione da applicazione ACE		0	
Totale / onere fiscale effettivo	27,5%	311.227	-

Determinazione imposte Irap 2013

IRAP		imponibile	imposta
EBT		-69.786	
Costo del lavoro		3.993.135	

Altre svalutaz. immobilizzazioni		0	
Accantonamento rischi su crediti		124.000	
Accantonamento fondo rischi		170.000	
rettifiche di attività finanziarie		-22.505	
Oneri (proventi) finanziari		-574.845	
Proventi e oneri straordinari		-44.075	
Imposte dell'esercizio		257.153	
Imponibile prima delle variazioni		5.115.929	
Effetto variazioni ricavi in aumento		541.939	
Effetto variazioni ricavi in aumento			
Effetto variazioni costi in aumento			
Effetto variazioni costi in diminuzione		-491.126	
Riassorbimento da quadro EC		73.016	
		5.239.758	
Deduzioni Irap			
- costo Disabili/mail		-112.169	
- cuneo fiscale		-197.324	
Totale deduzioni		-309.493	
Totale Imponibile	5,12%	4.930.265	252.430

ALTRE INFORMAZIONI

*Informativa sull'attività di direzione e coordinamento art. 2497 - bis IV c. C.C.
Verbale do consiglio di Amministrazione del 21.9.2006
Comunicazione CCIAA del 17/10/2006*

L'attività della Società è sottoposta alla direzione e coordinamento del Comune di Trani; inoltre, la società si attiene alle disposizioni di cui all'art. 113 c.5 lett. C Dlgs. 267/200 c.d. "TUOEL". I rapporti con l'amministrazione comunale, è previsto, che debbano essere regolati con apposito contratto di servizio, vincolante e sottoscritto tra le parti. Ai sensi dell'art. 2497 bis c.4° C.C. si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato, dell'Ente socio unico della Società, così come risultanti dal Conto di Conciliazione delle entrate e spese di parte corrente, dal conto economico e dal conto patrimoniale dell'esercizio 2012, ultimo Bilancio approvato.

b) CONTO ECONOMICO		
Proventi della gestione	44.911.779	
Costi della gestione	38.214.138	
RISULTATO DELLA GESTIONE		6.697.641
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	-	0
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		6.697.641
Proventi e oneri finanziari	-1.013.267	
Proventi e oneri straordinari	-1.736.213	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		3.948.161
c) CONTO DEL PATRIMONIO		
<i>Attivo</i>		
Immobilizzazioni	110.902.999	
Attivo Circolante	65.310.287	
Ratei e risconti	0	
Totale		176.213.286
<i>Passivo</i>		
Patrimonio Netto	34.736.801	
Conferimenti	87.693.369	
Debiti	53.783.115	
Ratei e risconti	0	
Totale		176.213.286



INFORMATIVA SUPPLEMENTARE

Rendiconto finanziario (Allegato 1)

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Nicola Pappolla



ALLEGATO 1**RENDICONTO FINANZIARIO**

(importi in Euro migliaia)

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

	2013	2012
A - Indebitamento monetario netto a breve iniziale	<u>(1.498)</u>	<u>(3.806)</u>
B - Flusso monetario dell'attività operativa d'esercizio		
+ Utile (Perdita) d'esercizio	(70)	(2.531)
+ Ammortamenti	2.412	2.208
- Patrimonializzazioni di Costi	(650)	(864)
-/+ Effetto netto rivalutazioni e svalutazioni di Partecipazioni	23	95
+/- Variazione netta del TFR	(144)	(3)
+/- Variazione dei Fondi Rischi e Oneri	(86)	434
-/+ Variazione nelle rimanenze, nei crediti a breve e nei ratei e risconti attivi	(1.019)	49
+/- Variazione nei debiti a breve e nei ratei e risconti passivi	891	548
Flussi assorbiti da attività corrente dell'esercizio	<u>1.357</u>	<u>800</u>
C - Flusso monetario dell'attività di investimento in immobilizzazioni		
- Investimenti in immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie)	(203)	(367)
+ Disinvestimenti	129	211
Flussi assorbiti da investimenti in immobilizzazioni	<u>(74)</u>	<u>(156)</u>
D - Flusso monetario da attività di finanziamento		
+ Accensione di nuovi finanziamenti	-	-
+ Dividendi prescritti	-	2.384
- Rimborsi di finanziamenti a m/l termine	(794)	(720)
Flussi generati da attività di finanziamento	<u>(794)</u>	<u>1.664</u>
E - Distribuzioni di Utili (-)	-	-
F - Flusso Monetario netto assorbito nel periodo (B+C+D+E)	<u>489</u>	<u>2.308</u>
G - Indebitamento monetario netto a breve finale (A+F)	<u>(1.009)</u>	<u>(1.498)</u>



